



COMUNE DI CESENA

Processo verbale delle deliberazioni del Consiglio Comunale

Seduta del **25/02/2010** - delibera n. **36**

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. CARTOGRAFICA E NORMATIVA N. 1/2008 – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE, ALLE RISERVE DEGLI ENTI E APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 CON LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 21 DELLA L.R. N. 47/78 E S.M.I. E ADOZIONE DEL VERDE PUBBLICO DELLE FASCE DI RISPETTO DELLA CIRCONVALLAZIONE DI CALABRINA.

L'anno **DUEMILADIECI (2010)**, il mese di **FEBBRAIO**, il giorno **VENTICINQUE**, si è adunato il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione, previo avviso scritto notificato in tempo utile ai consiglieri.

Presiede il cons. **RITA RICCI - Presidente del Consiglio Comunale**
Assiste il **VICE SEGRETARIO dott. IOLANDA FUSAROLI**

Risultano presenti i Consiglieri:

COGNOME NOME		COGNOME NOME	
LUCCHI PAOLO	P	LANDI FABRIZIO	A
RICCI RITA	P	LATTUCA ENZO	P
BALZONI ALEN	P	MACCHINI MARCO	P
BANDINI VALERIA	P	MACORI ITALO	A
BARONIO GUSTAVO	P	MANZO GIUSEPPE	P
BIGUZZI MARA	A	MARCATELLI TOMMASO	P
BIONDI ALICE	P	MARCHI MATTEO	P
BRIGHI MATTEO	P	PAGNI CINZIA	P
CAPPELLI RICCARDO	P	PANZAVOLTA ENRICO	P
CELLETTI ANTONELLA	P	PIAZZA LUCIANO	P
D'ALTRI SILVIA	A	PRATI ANTONIO	P
DI PLACIDO LUIGI	P	PULLINI ANDREA	P
FERRINI LUCA	A	TURCHI PIERPAOLO	A
FORMICA DOMENICO	P	VENTURI MARCO	P
FRANCHINI DIEGO	P	ZITTIGNANI MARIA GRAZIA	A
GUIDUZZI NATASCIA	P		

Presenti: n. 24 - Assenti: n. 7

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri:

ALEN BALZONI
RICCARDO CAPPELLI
MARCO MACCHINI

Sono presenti gli Assessori:

CARLO BATTISTINI - MARIA BAREDI - SIMONA BENEDETTI - DANIELE GUALDI - MAURA MISEROCCHI - LIA MONTALTI - ORAZIO MORETTI - IVAN PIRACCINI -

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO che con delibera di Consiglio Comunale n. 180 del 06/11/2008, esecutiva dal 25/11/2008, è stata adottata la variante specifica al P.R.G. 1/2008, inerente modifiche cartografiche e normative, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i.;

RILEVATO:

- che in data 23/12/2008, Prot. Sett. n. 718, è stato richiesto, all'Azienda U.S.L. di Cesena e ad ARPA di Cesena, il parere previsto dall'art. 19, comma I, lett. H, della L.R. n. 19 del 04/05/1982 come sostituita dall'art. 41 della L.R. n. 31 del 25/11/2002);
- che in data 12/01/2009, Prot. Sett. n. 15, è stato richiesto il parere ai Quartieri;
- che in data 13/01/2009, Prot. Sett. n. 19, è stata data comunicazione alle autorità militari;
- che in data 15/01/2009, Prot. Sett. n. 31, la variante al PRG è stata trasmessa alla Provincia al fine dell'espressione delle osservazioni previste ai sensi del quinto comma dell'art. 15, della L.R. n. 47/78 e s.m.i. e congiuntamente è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16/01/2008, n. 4;
- che è stata data comunicazione a tutti i proprietari delle aree investite da vincolo pubblico espropriativo e/o di servitù ai sensi dell'art. 9, 2^a comma, della L.R. n. 37/2002 e s.m.i.;
- che dal 03/12/2008 al 01/01/2009 è stato dato corso al deposito, come previsto per legge, dandone notizia mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna del 03/12/2008, affissione del medesimo all'Albo Pretorio del Comune dal 03/12/2008 per trenta giorni consecutivi nonché con pubblicazione sul quotidiano locale "Corriere Romagna" edizione di Cesena, il 03/12/2008;

CONSIDERATO:

- che a seguito della pubblicazione sono pervenute 291 osservazioni depositate agli atti dell'ufficio proponente, delle quali 159 entro il termine di legge previsto nei successivi 30 gg. dal compiuto deposito ed ulteriori 132 oltre tale termine;
- che in data 26/10/2009 sono stati illustrati alla 2^a Commissione Consiliare i criteri predisposti dall'Amministrazione per l'esame delle osservazioni, stabilendo che da tale data le successive osservazioni pervenute non sarebbero state esaminate poiché erano noti i criteri d'esame delle stesse, fatta eccezione per quelle proposte da Enti Pubblici o inerenti opere o piani di iniziativa pubblica;

PRESO ATTO:

- che in data 07/03/2009, Prot. NIP -(E) n. 612/2008, Prot. Comunale N. 0013509 del 07/03/09, l'Azienda USL ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

"Produttivo:

- **produttivo 08 - Località Martorano, Via Viola**- si individua una criticità relativamente alla sicurezza stradale su via Viola, nell'innesto della strada di accesso alla lottizzazione;
- **produttivo 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio** - l'ampliamento del lotto si estende fino a via Parataglio; si rileva che un eventuale accesso sulla suddetta via evidenzia elementi di criticità relativamente alla sicurezza stradale; si ritiene pertanto debba essere effettuato uno studio di fattibilità che tenga conto delle caratteristiche strutturali dell'asse stradale e delle caratteristiche del traffico indotto dalla riorganizzazione urbanistica;

- **produttivo 10 - Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo** - considerando la rilevanza che le aree attrezzate in un centro abitato hanno per la promozione dell'attività fisica si ritiene che la trasformazione del lotto attualmente adibito a campo sportivo, a futura destinazione produttiva, debba trovare adeguate e contestuali compensazioni;
- **produttivo 11 – Località Case Missiroli , Via Pianoro** - dovrà essere adottata una fascia di mitigazione nei confronti dell'abitazione posta a confine dell'area;
- **produttivo 13 - Località Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)**— su questo insediamento si richiama il precedente parere espresso da questo Dipartimento, unitamente ad ARPA, in data 23-6-05 (prot. 344-05); pertanto la proposta dovrà essere valutata alla luce della risposta sui rilievi che in quel parere ne determinarono la criticità, ovvero: disponibilità di rete fognare nere adeguate, e studio di sostenibilità rispetto alla infrastruttura stradale.

Opere pubbliche:

- **intervento n 18_8 – circonvallazione di Calabrina** - nell'ambito del progetto di riorganizzazione stradale si richiede di intervenire anche sull'attuale viabilità ciclabile, stante la condizione di precarietà della stessa, in relazione alla sicurezza degli utenti;
- Dovrà essere richiesta e ottenuta la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale, ai sensi della L. 166/02, nei cimiteri oggetto di ampliamento.

Lotti residenziali nel verde – 38 bis delle Nda -

1. non si ritiene accettabile l'inserimento del **lotto n. 2 (in località Pievesestina, Via Fossalta)**, stante la prossimità dello stabilimento OROGEL, di previsioni produttive di PRG non ancora realizzate, e l'immediata vicinanza dell'arteria stradale E45;
2. **lotto n 5**, in località Macerone, Via Capannaguzzo, ricade in zona esondabile, per cui l'attuazione dello stesso dovrà essere subordinata ad opere di compensazione che ne salvaguardino la salubrità e la sicurezza;
3. Frazione di Ruffio II (**lotto rettifica 36**) - non si ritiene accettabile la trasformazione di una parte dell'area produttiva, a lotto residenziale.

Produttivo

- **produttivo 3-4-5 (in località Torre del Moro, Via Lupa)**, vista la presenza di un'area di rispetto di un pozzo di alimentazione dell'acquedotto di Cesena, l'intervento dovrà essere valutato secondo quanto previsto dal DLgs 152/2006.”

- **che sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei Quartieri:**

“**Al mare** - in data 23/01/2009, PQN 208/9 - Favorevole con le seguenti osservazioni:

- si evidenziano perplessità sulla previsione del lotto 36, suggerendo di arretrare il lotto edificabile per realizzare una serie di parcheggi lungo via Vigo Ruffio, a carico del costruttore, in sostituzione dell'area verde che, così come prevista, sarebbe scarsamente utilizzabile, di difficile controllo e finirebbe con il ledere la privacy degli abitanti delle case a schiera già realizzate;

- in merito al lotto edificabile nel verde sito nell'incrocio fra via Calabria e via Redichiaro (lotto 38 bis n.11) si chiede una ridefinizione per ottemperare al rispetto stradale, altrimenti tale lotto risulterebbe inadeguato per l'edificazione.

Cervese nord, in data 27/01/2009 – PQN 229/10 - Favorevole con le seguenti osservazioni:

1) Ritiene che vadano verificate tutte le soluzioni progettuali atte a rendere possibile la svolta a sinistra sulla rotonda vicina a Via Mariana per gli automezzi provenienti da nord o da ovest e diretti sulla Via Mariana stessa.

2) Si ritiene che la rotonda all'intersezione della Via Mariana con la Via Cervese, perda gran parte della sua importanza, rendendo difficoltoso l'accesso dei residenti sulla pubblica via e dimezzi il posteggio pubblico situato vicino alla chiesa, pertanto chiede sia eliminata, o comunque, notevolmente ridimensionata.

3) Anche la rotonda prevista dal P.R.G. all'intersezione fra Via Targhini e Via Confine S. Giorgio, in prossimità della “bretella”, con il posizionamento della stessa più ad est risulta superflua per il ridotto traffico locale, ulteriormente diminuito dalla troncatura di Via Confine e va quindi, a nostro avviso, soppressa.

4) La variante PROD 09 “Sbrighi Pompeo & C. s.n.c.” il Consiglio di Quartiere propone di spostare la piccola area di sosta pubblica prevista lungo Via S. Giorgio in quanto collocata in un'area che non sarà prevedibilmente utilizzata dalla cittadinanza e di accorparla all'area di sosta pubblica prevista su Via Parataglio.

Valle Savio, in data 27/01/2009 – PQN 240/6 - Favorevole con le seguenti osservazioni:

- con riferimento all'ampliamento della zona artigianale San Carlo San Vittore a Sud, richiede l'allargamento di Via Montalti;

- in merito alle dismissioni degli allevamenti a Lizzano, San Vittore e Via delle Motte si richiede, dal momento dell'approvazione delle varianti, tempi certi per la messa in opera delle stesse.

Ravennate, in data 29/01/2009 – PQN 263/11 - Favorevole con le seguenti osservazioni:

- Variante di via Ficchio - La sistemazione dell'area con l'inserimento del parcheggio era finalizzata all'allargamento della sopra citata strada dall'incrocio di via Ravennate fino all'ingresso della ciclabile del Savio. Pertanto si chiede di modificare la variante sulla base di questa osservazione.
- Si richiede di arretrare il progetto di costruzione residenziale denominato "Novelli Pia, Ricci Maurizio, Ricci Loretta" in Via Ficchio a Martorano, necessario all'allargamento di circa 2 metri della carreggiata stradale della suddetta via. La proprietà ha già espresso parere favorevole ad un accordo di cessione dell'area di sua competenza per consentire l'allargamento della Via Ficchio. Tale progetto rientra inoltre nell'ambito di numerose richieste pervenute nel corso del Bilancio Partecipativo svolto nell'anno 2008.
- Oltre Savio**, in data 30/01/09 - PQN 287/5 – Astenuto;
- Fiorenzuola**, in data 30/01/09 - PQN 292/3 – Favorevole;
- Cervese sud**, in data 30/01/09 - PQN 305/4 – Favorevole;
- Borello**, in data 02/02/2009 - PQN 330/07 - Favorevole, chiedendo l'inserimento nella variante anche della localizzazione del sito per l'emittenza radio-televisiva in località Montecavallo;
- Dismano**, in data 02/02/2009 – PQN 313/12, Favorevole con le seguenti osservazioni:
Scheda 12/02 - AT4a:
a seguito della realizzazione dell'area si nota l'interruzione della via Colombara precedentemente collegata alla viabilità in direzione Santa Maria Nuova. Al riguardo il Consiglio chiede che l'urbanizzazione consenta la continuità del collegamento viario o, in alternativa, la previsione e predisposizione di un allargamento stradale nel tratto che va dalla via Larga alla strada per Santa Maria Nuova che rappresenta la logica continuità con la via Colombara.
Scheda 12/19 - AT4a:
l'area viene ritenuta molto critica per le numerose abitazioni ed il Consiglio, pur essendo la problematica evidenziata nelle note, non vede nel progetto una possibile soluzione soddisfacente.
- Cesuola**, in data 10/02/09 – PQN 419/2 - Favorevole tranne che per il punto 1) riguardante una previsione di parcheggio pubblico lungo Via Sorrivoli nella frazione di Rio Eremo per il quale esprime parere contrario a maggioranza in quanto il parcheggio previsto lungo Via Sorrivoli sembra di dimensioni eccessive e troppo decentrato rispetto alle due attività commerciali, constatato inoltre che, inserendosi in un tessuto con caratteristiche di tipo residenziale, potrebbe nel tempo comportare diverse problematiche. A tale proposito viene nel medesimo parere richiesto, o di rivedere l'ubicazione, o provvedere al ridimensionamento dello stesso in relazione agli effettivi fabbisogni.
- Rubicone**, in data 19/02/2009 - PQN 509/8 - Favorevole con le seguenti osservazioni:
1) porgere particolare attenzione, prima del rilascio delle autorizzazioni, per l'ampliamento aziendale previsto in via Pianoro, vista la presenza di numerosi abitazioni nelle immediate vicinanze della ditta Cucchi valutando adeguatamente l'impatto che il passaggio dei mezzi pesanti avrà sulla viabilità della zona;
2) prevedere l'ampliamento del parcheggio pubblico lungo via Montiano a Calisese."
- Centro** – Non pervenuto.

- **che in data 20/07/2009, PGFC 7782, Prot. Comunale 0040397/351 del 22/07/09, ARPA ha espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:**

“Osservazioni a carattere generale:

In merito all'oggetto, esaminati gli elaborati presentati, per quanto di competenza, si formulano le seguenti osservazioni generali:

A. Le previsioni, sia di espansione vera e propria, sia di "ristrutturazione territoriale", dovranno essere collegate alla pubblica fognatura, afferente ad idoneo sistema di trattamento (depuratore).

B. Dalla relazione del "Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS" (allegato I.d) emerge una situazione di criticità del sistema depurativo delle acque reflue. Le previsioni di interventi, sia di espansione vera e propria, sia di "ristrutturazione territoriale", contenute nella presente variante di PRG non potranno essere realizzate prima della risoluzione delle criticità in essere, (il sistema fognario attuale non è in grado di trattare i carichi inquinanti derivanti dalle previsioni di variante). Si specifica che le aree interessate sono: *PROD. 02, 03-04-05, 12.*

C. In relazione alla previsione delle nuove aree produttive di progetto, si evidenzia una potenziale criticità dovuta al contatto tra le stesse e gli edifici residenziali presenti nelle

vicinanze, per lo più in forma di case sparse a destinazione d'uso agricola o piccoli insediamenti residenziali. Tale criticità si manifesta soprattutto nei casi in cui la previsione di nuova area produttiva (*PROD. 01-02-03-10*) risulta essere a distanza ravvicinata dai citati edifici sensibili. Al fine di superare tali criticità, occorre prevedere una idonea progettazione architettonica degli edifici e delle aree esterne e del lay-out interno/esterno delle attività, con ubicazione in posizione schermata e lontana dagli edifici residenziali di tutte le sorgenti sonore verosimilmente impattanti quali: viabilità di accesso all'area, zone di carico/scarico delle materie prime/prodotti finiti, lavorazioni in esterno, impianti rumorosi. Dovrà essere prevista idonea distanza tra gli edifici di progetto e i ricettori abitativi, al fine di lasciare uno spazio utile alla realizzazione, all'interno delle aree di progetto, di tutti i sistemi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui alla L. 447/1995.

D. Per quanto concerne la verifica di incremento dell'impatto acustico dovuto al traffico veicolare indotto, che si realizzerà in fase post operam al completamento delle nuove previsioni produttive, si evidenziano quelle in cui le infrastrutture presentano flussi di traffico che già in fase attuale determinano il superamento dei limiti di immissione assoluti, in corrispondenza di ambienti di vita sensibili posti nelle vicinanze, così come definiti dal vigente piano di Classificazione Acustica:

PROD. 2 - *Agrifrut-Tecnolog* - Via Torino;

PROD. 6 - *Co.P.R.A.* e PROD. 7 - *Società Litografica Sila* - Via Emilia Levante;

PROD. 8 - *Baiardi Boschetti e altri* - Via Calcinaro;

PROD. 10 - *Diocesi di Cesena - Sarsina* - Via San Cristoforo.

Pertanto al momento dell'attuazione di tali aree andranno prodotti elaborati che illustrino le soluzioni alle problematiche esposte, legate al tipo di attività che dovrà insediarsi.

Osservazioni specifiche:

1. **PROD. 01 - Case Missiroli, Via Emilia Levante:** in relazione alla vicinanza dell'area a destinazione produttiva con le abitazioni circostanti, considerata la conformazione dell'area stessa, si ritiene altresì difficile la messa in opera di mitigazioni efficaci, pertanto si ritiene che la previsione non sia compatibile col contesto.

2. **PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa:** si rimanda alle valutazioni sulla verifica di assoggettabilità ed all'esito della procedura di VAS.

3. **PROD. 06 - Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia:** per garantire una maggiore sostenibilità dell'intervento e della attività che si insedieranno (produzione uova e derivati) al momento della richiesta del permesso a costruire andrà prodotto un elaborato in cui sia studiata la possibilità di scaricare le acque reflue, dell'insediamento stesso, in pubblica fognatura. La prevista barriera vegetale andrà realizzata di idonea larghezza, al fine di costituire almeno un doppio filare formato con specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto, piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze. In merito all'utilizzo energetico di fonti rinnovabili, si ricorda che gli edifici di progetto dovranno ottemperare ai disposti della DGR 4/3/2008 n. 156. Valutato che l'attività prevista sull'area utilizzerà discrete quantità di risorse quali acqua ed energia, al momento della richiesta del permesso di costruzione andrà prodotto elaborato in cui siano valutati e studiati sistemi per il riutilizzo delle acque piovane e la produzione di energia (da fonti rinnovabili, cogenerazione, trigenerazione, ecc.) o il recupero della stessa.

4. **PROD. 07 - Case Castagnoli (Ditta: Sila):** considerato che la previsione sarà un ampliamento dell'esistente tessuto polifunzionale, considerata la vicina AT 08/03 AT4a in fase di attuazione, considerate le attuali criticità del sistema fognario presente in zona, ossia il polifunzionale esistente è solo in parte collegato a pubblica fognatura e la previsione *PROD. 07* è subordinata alla realizzazione della dorsale fognaria di raccolta in corrispondenza della SS9 Emilia, si ritiene che la compatibilità ambientale dell'area proposta, debba essere valutata assieme all'intero "comparto": polifunzionale esistente, *PROD. 07* di previsione, *AT 08/03 AT4a*. Pertanto, prima della fase attuativa del *PROD. 07*, andrà studiata una soluzione complessiva ed organica di collegamento alla pubblica fognatura.

5. **PROD. 08 - Martorano, Via Viola di Martorano:** considerata critica la vicinanza della previsione ad abitazioni esistenti, si ritiene che la specifica progettazione delle aree, ossia la disposizione degli spazi (aree verdi, infrastrutture) e degli edifici debba tendere alla migliore

mitigazione degli impatti nei confronti delle residenze. Considerata inoltre la realizzazione del nuovo collegamento stradale con Via Viola, considerata la vicinanza con abitazioni esistenti e valutata come criticità tale vicinanza, in fase attuativa andranno prodotti: un elaborato specifico di valutazione acustica ed uno studio sulle mitigazioni per gli impatti dovuti alle emissioni da traffico.

6. **PROD. 09 Località San Giorgio, Via Parataglio, PROD. 11a Località Case Missiroli, Via Pianoro:** considerata critica la vicinanza con abitazioni esistenti in fase di permesso a costruire, dovrà essere prodotto un elaborato di valutazione acustica, riferito agli interi insediamenti, comprendente anche il traffico indotto.

7. **PROD. 10 Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo,** per la realizzazione di tale variante si consiglia di prevedere una barriera vegetale, lungo la Via San Cristoforo e lungo Via Voltri, di idonea larghezza, al fine di costituire almeno un doppio filare formato con specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto, piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.

8. **PROD. 11b Via Violetti, PROD. 15 Calisese Via Mezzanotte:** per la realizzazione di tali varianti si consiglia di rivedere una barriera lungo tutto il perimetro esterno dell'area, di idonea larghezza, al fine di costituire almeno un doppio filare formato con specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto, piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno e alle condizioni meteorologiche locali, adeguatamente curate e prontamente sostituite in caso di fallanze.

9. **PROD. 13 Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi):** si richiama quanto espresso nel parere congiunto Arpa ed Ausl di Cesena del 23/6/2005 (prot. n. 344/04), pertanto la previsione andrà valutata alla luce delle risposte sulle criticità evidenziate nel citato parere, ossia: disponibilità di rete fognaria nera adeguata e studio di sostenibilità della infrastruttura stradale.

10. **00 PP 18_3 – incrocio Via Capannaguzzo e Via Sala:** al fine della migliore compatibilità degli interventi ed a mitigazione delle emissioni rumorose, la progettazione dovrà essere supportata da elaborati di valutazione dell'impatto acustico e con essa coordinarsi; inoltre andranno progettate e realizzate le necessarie misure-opere-strutture di mitigazioni.

11. **00 PP 18_8 - circonvallazione di Calabrina,** al fine della migliore compatibilità dell'intervento ed a mitigazione delle emissioni rumorose, la progettazione dovrà essere supportata da elaborati di valutazione dell'impatto acustico e con essa coordinarsi. Si specifica che la realizzazione del nuovo asse stradale sarà possibile solamente tramite posa in opera di adeguate opere di mitigazione acustica, al fine di rispettare i limiti assoluti di immissione di cui alla tabella 1, allegato 1 del DPR 142/2004. Dall'esame della documentazione di impatto acustico si rileva che gli schermi acustici progettati sono inadeguati ed insufficienti, sia nello sviluppo in pianta, sia nello sviluppo in altezza; queste valutazioni derivano dalla lettura dei dati di input utilizzati (distanza schermo-sorgente, altezza ricettori) che, però, non risultano essere rappresentativi della situazione planivolumetrica di progetto. Si ritiene dunque che in fase di procedura di screening e di progetto definitivo/esecutivo debbano essere previste idonee mitigazioni acustiche il cui calcolo progettuale tenga conto dei seguenti parametri di input:

- due sorgenti sonore (una per ogni senso di marcia);
- altezza ricettore pari all'ultimo piano di ogni edificio sensibile coinvolto;
- contributo dovuto alla diffrazione del rumore alla sommità e ai lati dello schermo;
- valutazione del peggioramento acustico dovuto al rumore riflesso sull'altro lato della strada;
- previsioni flussi di traffico a lungo termine.

12. **N. 38 bis 02 (in località Pievesestina, Via Fossalta):** considerata come criticità forte la vicinanza con la strada E45 e con aree produttive, per gli impatti che ne possono derivare, si ritiene la previsione non compatibile col contesto.

13. **N. 38 bis 03, N. 38 bis 04 (Via Assano):** considerata l'estensione della rete fognaria nera si ritiene che i lotti individuati, in fase di permesso a costruire, debbano allacciare lo scarico dei reflui alla pubblica fognatura.

14. **RETT. 31 (Via Rasi Spinelli):** considerata la realtà insediativa della zona si ritiene che la destinazione della previsione, al fine della sua migliore compatibilità ambientale, sia a direzionale/commerciale.
15. **Allegato D area di trasformazione 08/05 AT4a:** considerata la realtà della zona, lo stato attuativo del vigente PRG e le connessioni dell'area in questione (sia con le vicine aree di trasformazione produttive, sia con l'area 75) si ritiene che in fase attuativa detta area debba essere progettata assieme all'area 75, al fine di tendere alla migliore sostenibilità dell'intero intervento. Inoltre andranno evidenziate le connessioni infrastrutturali (fognature, strade, inserimento ambientale) e plano-altimetriche con la vicina area di trasformazione 08/11 AT4a.
16. **Allegato D area di trasformazione 08/11 AT4a:** considerata la realtà della zona, lo stato attuativo del vigente PRG e le connessioni dell'area in questione (sia con le vicine aree di trasformazione produttive, sia con l'area 74) si ritiene che in fase attuativa detta area debba essere progettata assieme all'area 74, al fine di tendere alla migliore sostenibilità dell'intero intervento. Inoltre andranno evidenziate le connessioni infrastrutturali (fognature, strade, inserimento ambientale) e plano-altimetriche con la vicina area di trasformazione 08/05 AT4a.”
- che in data 16/10/09, Prot. N. 99489 del 15/10/09, veniva trasmessa la delibera di Giunta Provinciale prot. N. 92453/458 del 29/09/2009, con la quale la Provincia avanzava le osservazioni ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m.i. e valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale, art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ed esprimeva il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
 - **che le osservazioni avanzate dalla Provincia di cui alla delibera del punto precedente si possono così riassumere:**
 - 1) **Capacità del sistema fognario-depurativo**
 Al fine di conseguire la piena sostenibilità ambientale degli insediamenti produttivi proposti in Variante, l'attuazione delle previsioni PROD_2 e PROD_3-4-5 è imprescindibilmente subordinata alla preventiva esecuzione e messa in funzione del "diversivo meccanizzato" di collettamento dei reflui al depuratore di via Calcinaro o di interventi equivalenti comunque in grado di assolvere i fabbisogni depurativi delle aree.
 Le previsioni produttive oggetto di Variante dovranno inoltre dotarsi di idonei sistemi di trattamento e smaltimento degli apporti meteorici suscettibili di contaminazione, secondo quanto indicato dalla vigente normativa, per cui le opere di collettamento e gli interventi impiantistici per la depurazione dei reflui dovranno essere dimensionati tenendo conto della possibilità di smaltimento delle acque di prima pioggia così come disposto dalla del. G.R. 286/2005 e dalla del. G.R. 1860/2006.
 - 2) **Tutela delle acque superficiali e sotterranee**
 Ai fini della predisposizione del piano attuativo per l'insediamento polifunzionale PROD_03-04-05 e della richiesta del permesso di costruire con prescrizioni di cui all'art. 27 delle Nda per l'ampliamento dell'azienda L.F. (PROD_10), si rinvia alla verifica delle prescrizioni di cui al comma 4 ed alle direttive di cui a commi 5, 6 e 7 dell'art. 28 del P.T.C.P..
 Dovranno inoltre osservarsi le seguenti disposizioni:
 - il fabbisogno idrico degli impianti produttivi deve essere rapportato alla qualità ed alla disponibilità della risorsa idrica ed al suo efficiente e razionale utilizzo;
 - deve essere perseguito l'obiettivo di differenziare gli approvvigionamenti in funzione dell'uso;
 - negli eventuali piani attuativi, ovvero nelle previsioni soggette a permesso di costruire, dovranno obbligatoriamente trovare riferimento progettuale sistemi e modalità di raccolta e di gestione delle acque che consentano di ridurre a "monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, attraverso la raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate.
 - 3) **Sistema energetico**
 Posto il rispetto delle disposizioni definite dal D.Lgs. 19.8.2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i., così come dettagliate nell'Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" di cui alla del. G.R. 156/2008, si prescrive quanto segue:
 - a. nell'attuazione delle previsioni urbanistiche oggetto di variante costituisce norma di riferimento in materia energetica la L.R. 26/2004, e specificamente la parte relativa agli adempimenti previsti al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti

- urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di energia, promuovere la dotazione e fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale. Pertanto dovrà trovare specifica applicazione il comma 4, lett. a) dell'art. 5 della citata legge, il quale recita che *“per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 mq., sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento”*;
- b. a causa della notevole incidenza sul fabbisogno energetico connesso alle necessità di riscaldamento/raffrescamento degli edifici, l'Amministrazione Comunale nelle fasi di verifica/approvazione dei progetti edilizi delle aree produttive dovrà assumere quale ulteriore elemento valutativo dei progetti il rispetto di modalità costruttive e criteri progettuali ispirati ad un uso razionale dell'energia e definibili, in particolare, in una attenzione all'orientamento e conformazione degli edifici, tale da massimizzare lo sfruttamento dell'energia solare nel periodo invernale, nonché nell'inserimento di sistemi schermanti esterni essenziali per ridurre gli effetti di riscaldamento nel periodo estivo.

4) **Tutela da inquinamento atmosferico**

- In relazione alle previsioni produttive di cui alle voci PROD_3 e PROD_6, stante il fatto che la domanda di autorizzazione ai sensi del DPR 203/88, qualora si prevedano interventi di carattere strutturale, deve essere allegata all'istanza per il rilascio del permesso di costruire, si rammentano le seguenti disposizioni del vigente Piano provinciale di gestione della qualità dell'aria:
- le prescrizioni di cui all'art. 56 relativo ai combustibili utilizzati nei processi produttivi;
 - gli indirizzi di cui agli artt. 57 “Contenimento dei consumi energetici del sistema produttivo”, 58 “Consumo di solventi e preparati contenenti solventi” e 59 “Emissioni diffuse in attività che generano polveri”.

5) **Tutela da inquinamento acustico**

- Stante il fatto che le attività insediabili dovranno redigere la valutazione di impatto acustico secondo la normativa vigente ai sensi dell'art. 8 della Legge 447/1995, in accordo con il parere espresso da ARPA, si raccomanda all'Amministrazione Comunale di prevedere una idonea progettazione degli edifici e delle aree pertinenziali, nonché del lay-out interno-esterno delle attività, con ubicazione in posizione schermata e lontana dagli edifici residenziali di tutte le sorgenti sonore verosimilmente impattanti, quali: viabilità di accesso all'area, zone di carico/scarico delle materie prime e/o dei prodotti finiti, lavorazioni in esterno, impianti rumorosi. Dovrà altresì essere prevista una idonea distanza tra gli edifici di progetto ed i ricettori abitativi al fine di lasciare uno spazio utile alla realizzazione, all'interno delle aree di progetto, di tutti i sistemi di mitigazione acustica che si rendessero necessari per il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali di cui alla Legge 447/1995.

6) **PROD. 02 – 12/14 AT4a angolo Via Dismano e Via Torino**

- Posto che l'assetto e la configurazione urbanistica del comparto polifunzionale sarà oggetto di piano attuativo, sulla base delle osservazioni propedeutiche alla valutazione di sostenibilità ambientale degli interventi previsti, sintetizzate ai punti precedenti, si ritiene necessario integrare la scheda relativa all'area di trasformazione medesima, di cui all'elaborato PG 5.3, con le seguenti condizioni:

- l'attuazione del comparto è subordinata al preventivo collettamento al depuratore di via Calcinaro, ovvero alla realizzazione della dorsale di collegamento fra il depuratore di Pievesestina e quello centrale, di cui al precedente punto 1);
- l'attuazione del comparto è altresì subordinata al potenziamento della rete del gas metano e dell'acquedotto lungo via Torino con condotte presumibilmente di diametri DN 300 e lunghezza di circa 4 km, come stimato dagli estensori del Rapporto ambientale;
- dovranno essere verificate le condizioni di accessibilità all'area mettendo in sicurezza via Chiesa di Pievesestina e quindi la mobilità legata alle residenze ivi presenti;
- dovranno essere definite le condizioni per la tutela ed il mantenimento degli esemplari vegetazionali di pregio in coerenza con gli indici ecologici e paesaggistici previsti nella scheda relativa.

Si rammenta inoltre che su tale previsione insistono le prescrizioni e gli indirizzi risultanti dalla procedura di screening delle aree di trasformazione polifunzionali del comparto produttivo di Pievesestina e Torre del Moro di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 22.1.2007, di cui è necessario dare atto nelle summenzionate schede.

Si riportano le disposizioni esito di tale procedura cui riferire in maniera specifica la progettazione dell'area di trasformazione:

- l'impiego delle aree a standard di verde pubblico per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica è consentito unicamente per i volumi idrici da laminare derivanti da superfici pubbliche

- (area a parcheggio, viabilità ecc.), destinando quindi la laminazione di quelle originate dalle restanti superfici presso autonomi e separati dispositivi di accumulo temporaneo da realizzare su aree private. Qualora siano previsti dispositivi di accumulo temporaneo delle acque di laminazione in depressioni morfologiche appositamente conformate su aree azzonate a "Verde pubblico" dovrà essere rispettata un'altezza del battente idrico non superiore a 30 centimetri, tale da garantire la fruizione pubblica in sicurezza anche nei periodi di riempimento delle depressioni, coerentemente alla connotazione urbanistica di zona;
- condizione imprescindibile per l'approvazione delle opere di urbanizzazione delle aree è la predisposizione di una rete duale. L'impiego differenziato delle acque, in funzione della qualità della risorsa idrica, potrebbe essere inoltre maggiormente soddisfatto anche attraverso la realizzazione di una rete triale. Quest'ultima ipotesi dovrà essere comunque valutata qualora sia compatibile con i cicli produttivi e non produca un aggravio tecnico ed economico eccessivo a fronte dei benefici ambientali conseguibili. Lo schema di Convenzione, in quanto elemento costitutivo dello strumento attuativo, dovrà, inoltre, espressamente prevedere negli interventi edilizi promossi dai soggetti assegnatari la progettazione e l'obbligo della realizzazione di reti idriche duali; nel caso in cui l'attuazione delle previsioni artigianali/industriali preceda l'effettiva operatività dell'acquedotto industriale, dovranno essere definiti, sempre all'interno della Convenzione, precisi termini temporali entro i quali adempiere all'obbligo di allacciamento delle attività insediate all'acquedotto industriale una volta che questo sia utilizzabile;
 - tra i criteri preferenziali da adottare in fase di valutazione di progetti ed attività insediabili nell'area di Pievesestina – Torre del Moro, l'Amministrazione comunale dovrà tendere a preferire e/o favorire quelli che per loro natura o impostazione tecnica risultano meno idroesigenti o con dimostrate capacità di riutilizzo delle acque di processo e/o meteoriche;
 - in relazione alla natura ed alla tipologia delle attività insediabili dovranno essere previste, da parte dell'Amministrazione comunale obblighi convenzionali per la realizzazione di cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche;
 - in relazione alla natura ed alla tipologia delle attività insediabili nelle Aree di trasformazione afferenti l'area di Pievesestina e Torre del Moro andranno previste da parte dell'Amministrazione comunale obblighi convenzionali per la realizzazione di cisterne di utilità per il riutilizzo delle acque meteoriche;
 - le opere di collettamento e gli interventi impiantistici per la depurazione dei reflui dovranno essere dimensionati tenendo conto della possibilità di smaltimento delle acque di prima pioggia così come delineato dalla del. G.R. 286/2005;
 - nella valutazione ai fini dell'approvazione del PUA, dovranno obbligatoriamente trovare riferimento progettuale sistemi e modalità di raccolta e gestione delle acque che consentano di ridurre a "monte" le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie, attraverso la raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento nei corpi idrici superficiali o sul suolo o in strati superficiali del sottosuolo;
 - nell'ottica di una gestione ambientale di qualità, protesa a soddisfare i criteri di sostenibilità e gli obiettivi di qualità dei corpi idrici significativi prossimi alle aree di trasformazione, dovrà essere prevista la realizzazione delle vasche di accumulo delle acque di prima pioggia e dei sistemi di trattamento depurativo appropriato per ciascun nucleo del polo, secondo quanto indicato nella del. G.R. 286/05;
 - nell'attuazione delle previsioni urbanistiche costituisce norma di riferimento in materia energetica la L.R. 23.12.2004, n. 26, "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e specificamente la parte relativa agli adempimenti previsti al fine di assicurare il contenimento dei consumi energetici nei tessuti urbani, favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili ed assimilate di energia, promuovere la dotazione e fruibilità di altri servizi energetici di interesse locale. Pertanto dovrà trovare applicazione nell'attuazione delle previsioni urbanistiche in questione anche il comma 4, lett. a) dell'art. 5 della citata legge il quale recita che "per gli interventi di nuova urbanizzazione di superficie utile totale superiore ai 1.000 mq., sia valutata in fase di progetto la fattibilità tecnico-economica dell'applicazione di impianti di produzione di energia basati sulla valorizzazione delle fonti rinnovabili, impianti di cogenerazione, pompe di calore, sistemi centralizzati di riscaldamento e raffrescamento";
 - a causa della notevole incidenza sul fabbisogno energetico connesso alle necessità di riscaldamento/raffrescamento degli edifici, l'Amministrazione Comunale nelle fasi di verifica/approvazione dei progetti edilizi dovrà assumere quale ulteriore elemento valutativo dei progetti il rispetto di modalità costruttive e criteri progettuali ispirati ad un uso razionale dell'energia e definibili, in particolare, in una attenzione all'orientamento e conformazione degli edifici, tale da massimizzare lo sfruttamento dell'energia solare nel periodo invernale, nonché nell'inserimento di sistemi schermanti esterni essenziali per ridurre gli effetti di riscaldamento nel periodo estivo;
 - la progettazione degli spazi verdi nel loro complesso deve seguire le indicazioni fornite negli elaborati presentati con riferimento sia alle essenze da utilizzare (ferma restando la necessità di

- verificare, al momento dell'impianto, l'effettiva possibilità del loro utilizzo), che ai sestri di impianto al fine di garantire la riconnessione della rete ecologica e la creazione di aree a valenza naturalistica;
- laddove siano presenti insediamenti di tipo residenziale, vengano realizzati degli interventi specifici per le singole aree di intervento impostati secondo le linee progettuali generali evidenziate nello studio ma calate nei contesti di riferimento e confrontate con le problematiche relative alla localizzazione, alle tipologie di interventi edilizi e/o infrastrutturali previsti e agli elementi naturali e/o antropici presenti;
 - posto che le quote di verde pubblico devono essere localizzate in maniera tale da garantirne la fruizione pubblica, evitando eccessivi frazionamenti e localizzazioni negli spazi di risulta della viabilità e/o dei percorsi stradali, dovrà essere garantita la dotazione prevista per legge escludendo dal computo le aree spartitraffico e quelle interne alle rotatorie, nonché quelle intercluse da sedi viarie;
 - tenendo conto di quanto prescritto al punto precedente, si ritiene necessario specificare che gli interventi di mitigazione finalizzati all'attenuazione dell'impatto di tipo ecologico, diversamente da quanto previsto nello studio, dove appaiono frammentati e distribuiti su varie porzioni dell'ambito in esame, vanno il più possibile progettati in maniera unitaria all'interno di ogni nucleo e devono essere caratterizzate da un impianto arboreo con copertura non inferiore al 60%. Relativamente alle ipotesi di riconnessione della rete ecologica, si specifica che tali interventi devono essere localizzati all'interno delle aree di riconnessione delle reti ecologiche comprendendo in tale dicitura anche le aree ad elevata probabilità di esondazione individuate dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli e complessivamente cartografate nella Tavola 5 "Schema di assetto territoriale" del P.T.C.P. approvato. Tale scelta si ritiene maggiormente efficace, in ragione sia della maggior superficie a disposizione che della possibilità di effettuare una progettazione unitaria e complessiva, al fine di valorizzare le aree in esame, e garantire la coerenza con quanto disposto dal piano provinciale configurandosi anche come misura compensativa rispetto agli interventi in progetto;
- Si ritiene necessario integrare la scheda dell'area di trasformazione in parola con il richiamo alle suddette disposizioni.

7) PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa

Si ritiene necessario sottoporre tale previsione a pianificazione attuativa preventiva (lasciando facoltà all'Amministrazione comunale di individuare uno o più piani attuativi ricomponenti l'insediamento di progetto), assumendo indici adeguati alle necessità e corrispondendo gli standards urbanistici previsti per legge.

In accordo con il parere espresso da ARPA si ritiene inoltre che il piano attuativo (o, in alternativa, i piani attuativi) conseguente a tale previsione debba essere assoggettato a specifica VAS, in virtù della presunta importanza degli impatti generati dalle attività che si insedieranno in detta area.

8) PROD. 06 - Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia

L'area proposta per l'ampliamento dell'attività produttiva ricade interamente nella zona tutelata ai sensi dell'art. 21A "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" del P.T.C.P.. Nello specifico si tratta di "area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (b2)" per la quale vige la prescrizione di cui al comma 5 del summenzionato art. 21A che si riporta integralmente:

"Le aree di cui alla lettera 'b2' sono assoggettate a 'Controllo archeologico preventivo': le trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura, ivi comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, sono subordinate all'esecuzione di ricerche preliminari, svolte in accordo con la competente Soprintendenza Archeologica e in conformità alle eventuali prescrizioni da questa dettate, rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione.

Qualora tali aree, a seguito dell'esecuzione delle ricerche preliminari, risultino in tutto o in parte libere da complessi e/o materiali archeologici, per i rispettivi ambiti di riferimento varranno le previsioni successivamente definite dalla pianificazione comunale.

Ai fini della applicazione della presente norma, nel caso delle individuazioni puntuali delle aree di cui alla lettera 'b2' si intende ad esse associata una fascia di rispetto e di tutela di 50 metri di raggio, avente lo stesso valore normativo."

Si rende inoltre necessario subordinare l'attuazione dell'ampliamento in oggetto alle seguenti prescrizioni, coerentemente al parere espresso da ARPA:

- valutare e documentare con specifico elaborato la possibilità di scaricare le acque reflue pretrattate in pubblica fognatura;

- prevedere, all'interno dell'attività aziendale, soluzioni impiantistiche deputate alla raccolta delle acque piovane da destinare ad usi compatibili nonché, eventualmente soluzioni atte al recupero ed al riutilizzo delle acque di processo;
 - stante il fatto che gli edifici di progetto dovranno ottemperare ai disposti della Del. G.R. 156/2008, prevedere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, ovvero meccanismi di recupero energetico, atti a coprire parte del fabbisogno aziendale.
Si richiede altresì, preliminarmente al rilascio del titolo abilitativo, di verificare l'ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 24B del P.T.C.P. concernente la viabilità panoramica nelle aree poste a sud della via Emilia. Secondo tale dispositivo deve essere garantita la visibilità dell'emergenza della quinta collinare, ovvero dell'ambito di individuazione del limite inferiore della continuità e della visibilità delle principali emergenze della quinta collinare", così come definito dall'allegato 2b del P.T.C.P..
Infine, la prevista barriera vegetale lungo i confini est, sud ed ovest dovrà essere realizzata preventivamente e di idonea larghezza, al fine di costituire almeno un doppio filare formato con specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto, piantate a distanza di 2-4 m l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno ed alle condizioni meteorologiche locali.
- 9) **PROD. 07 – Case Castagnoli (Ditta:Sila)**
Si richiede lo stralcio della previsione in oggetto, essendo interamente compresa in ambito di cui all'art. 17, comma 2, lettera c) "Zone di tutela del paesaggio fluviale", del P.T.C.P..
Per tali aree trovano infatti applicazione le prescrizioni di cui al settimo, ottavo, nono e decimo comma, le direttive di cui al tredicesimo, quattordicesimo e ventesimo comma e gli indirizzi di cui al sedicesimo, diciassettesimo e diciottesimo comma del summenzionato art. 17. Secondo tali disposizioni normative le aree fluviali di pianura sono indisponibili all'edificazione di tipo produttivo così come proposto nella Variante in oggetto.
- 10) **PROD. 08 – Martorano, Via Viola di Martorano**
Si ritiene necessario sottoporre tale previsione a piano attuativo, assumendo indici adeguati alle necessità e corrispondendo gli standards urbanistici previsti per legge.
- 11) **PROD. 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio**
Si ritiene necessaria una preliminare verifica delle le condizioni di sicurezza stradale inerenti l'accesso al lotto, tenuto conto delle caratteristiche delle sezioni stradali interessate, della mobilità che interessa tali arterie e dei volumi di traffico indotti dall'insediamento produttivo. Tale verifica, preordinata alla progettazione di un innesto in sicurezza deve essere inserita quale prescrizione al permesso di costruire di cui all'art. 27 delle NdA.
Si ritiene inoltre necessario:
- indicare e specificare negli elaborati cartografici e normativi, tipologia e caratteristiche delle aree verdi indicate con la retinatura verde non riconducibile ad alcuna specifica voce di legenda e, quindi, ad alcun articolo normativo;
 - indicare esattamente quali previsioni di mitigazione ricadono nella prescrizione di cui al permesso di costruire n. 10, ovvero se l'area di mitigazione rappresentata debba essere ricompresa entro il perimetro del lotto art. 27 NdA.
- 12) **PROD. 11b - Via Violetti**
Si richiede di definire univocamente la destinazione d'uso dell'area. Si precisa inoltre che, l'eventuale destinazione ad uso deposito e stoccaggio materiali da demolizione deve garantire, anche in accordo all'art. 51.01 delle NdA, specifici requisiti prestazionali in relazione alla vigente normativa in materia ambientale e sanitaria.
Si rende altresì necessario che la platea di fondazione che sarà allestita nel sito in oggetto garantisca un adeguato livello di impermeabilizzazione atto ad evitare percolamenti nelle acque di falda.
Si richiede infine la rappresentazione negli elaborati cartografici delle dotazioni territoriali a verde di mitigazione prescritte in relazione al permesso di costruire di cui all'art. 27 delle NdA.
- 13) **PROD. 12 – Pievesestina, ingresso fiera**
Le aree proposte ricadono in zona tutelata ai sensi dell'art. 21A "Zone ed elementi di interesse storico-archeologico" del PTCP. Nello specifico si tratta di "area di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti (b2)" per la quale vige la prescrizione di cui al comma 5 del summenzionato art. 21A, riportata integralmente al precedente punto 9).
- 14) **PROD. 13 - Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)**
Si ritiene che condizione imprescindibile e preliminare all'attuazione dell'intervento proposto sia la sistemazione di una idonea ambientazione sulla E45 per tutta la profondità della fascia di rispetto, pari a 40 ml, mediante piantumazione di essenze arboree con un livello minimo di

copertura pari al 60%. Tali dotazioni sono da corrispondersi al netto degli oneri di urbanizzazione previsti.

15) PROD. 15 – Calisese, Via Malanotte

In virtù del fatto che la previsione insediativa ricade in zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale di cui all'art. 19 del P.T.C.P. ed in accordo con il parere espresso da ARPA, si ritiene necessario realizzare, preventivamente agli interventi di ampliamento, una barriera lungo tutto il perimetro esterno dell'area, di idonea larghezza, al fine di costituire almeno un doppio filare formato da specie autoctone arboree ed arbustive d'alto fusto, piantate a distanza di 2-4 metri l'una dall'altra e scelte in base alla natura del terreno ed alle condizioni meteorologiche locali.

Si rende altresì necessario verificare l'adeguamento della sede stradale di via Malanotte dallo stabilimento della Gommara fino all'innesto con la S.P. 9 via Case Missiroli, e garantirne l'eventuale adeguamento anche laddove sia necessario concertare gli interventi con il confinante Comune di Montiano.

16) OOPP 18-8 – circonvallazione Calabrina

È necessario che l'Amministrazione Comunale provveda:

- ad una valutazione puntuale e specifica dell'infrastruttura di progetto in relazione all'assetto centuriale ed alle prescrizioni del P.T.C.P., con l'obbligo di mantenere invariata la funzionalità del sistema scolante nello stato di progetto;
- alla specificazione puntuale delle caratteristiche tecniche e funzionali della piattaforma stradale di progetto in conformità a quanto disposto dal DM 5 novembre 2001 e la conseguente apposizione della fascia di rispetto stradale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.;
- all'adeguamento delle fasce di rispetto stradale ai sensi del Codice della Strada.

È inoltre indispensabile adeguare la previsione in oggetto alle disposizioni di cui all'art. 69 del P.T.C.P., commi 4 e 7, che prevedono:

- nella realizzazione delle nuove infrastrutture e nel potenziamento di quelle esistenti, le fasce di rispetto devono essere acquisite ed utilizzate quali spazi per la ricostituzione delle reti ecologiche di cui agli artt. 54 e 55 del P.T.C.P.;
- negli interventi di razionalizzazione, riqualificazione e potenziamento della viabilità provinciale di relazione tra la costa e l'entroterra (S.P. 2 Forlì-Cervia, S.P. 7 Cesena-Cervia, S.P. 8 Cesena-Cesenatico) devono trovare applicazione interventi di forte qualificazione delle modalità di traffico diverso da quello veicolare privato, incentivando sia il trasporto pubblico che la realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti, da progettarsi non a fregio all'asse viario ogni qualvolta sia funzionalmente possibile.

Si rammenta inoltre che le strade extraurbane secondarie sono soggette a screening ai sensi della L.R. 9/99 e s.m.i. (Allegato B, punto B.2.40). In tal senso la previsione urbanistica oggetto di variante al Piano deve essere sottoposta a VAS, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con la facoltà conferire alla VAS medesima anche il valore e gli effetti di screening.

17) Riproposizione e inserimento di lotti residenziali art. 38 bis in ambito rurale

Si ritiene che le previsioni residenziali di cui all'art. 38 bis nn. 01-02-03-04-05-07-08-09-10-11 debbano essere stralciate.

Le restanti previsioni, che siano espressamente caratterizzate da contiguità con il territorio urbanizzato, possono essere approvate in quanto non costituiscono dispersione insediativa. Una più accurata e precisa valutazione del territorio urbanizzato definita in sede di P.S.C. potrà considerare le previsioni stralciate in relazione al riconoscimento del territorio urbanizzato medesimo, nonché dei servizi e delle dotazioni territoriali presenti nelle frazioni.

18) Modifica degli articoli concernenti la disciplina delle attività polifunzionali

Si ritiene che tale modifica normativa, così come formulata, potrà essere meglio valutata in sede di formazione del P.S.C., la cui Val.S.A.T. sarà in grado di individuare, stimare e verificare più complessivamente gli effetti ambientali e territoriali (diretti ed indiretti, cumulativi e sinergici) delle previsioni introdotte e definire idonee misure compensative.

Nelle condizioni attuali, qualora sia verificato ed opportunamente documentato che le possibili applicazioni della variazione normativa proposta siano di portata limitata, in termini sia numerici che dimensionali, si reputa possibile prevedere una riformulazione del disposto normativo in modo tale da opzionare la scelta di insediare aziende insalubri di prima classe, previo strumento urbanistico preventivo accompagnato da VAS.

19) Modifica dell'articolo normativo concernente la disciplina delle attività commerciali

La modifica dell'art. 23.02bis non risulta pienamente conforme alle disposizioni del P.T.C.P., per cui:

- è da ritenersi non accettabile l'individuazione solo per via normativa delle aree suscettibili ad ospitare le strutture di vendita di cui alle succitate soglie dimensionali.
Posto ciò, una eventuale successiva localizzazione cartografica delle aree polifunzionali ricomprese all'interno dei quadranti sopra descritti, per le quali si ammettono gli usi U3/2 e U3/3 non alimentari come definiti nelle Norme di attuazione, dovrà tenere conto del fatto che:
 - l'individuazione delle aree per medie strutture di vendita non può superare la dimensione di 1,5 ha di superficie territoriale;
 - non è consentita la concentrazione di più strutture di vendita, anche attraverso fasi successive di accrescimento, e comunque l'insediamento di medie strutture per una superficie di vendita complessiva superiore a 5.000 mq.
- Si ritiene pertanto che il modificato art. 23.02bis, previa individuazione cartografica degli ambiti descritti nella proposizione in oggetto e nel rispetto delle disposizioni del P.T.C.P., potrà essere meglio valutata in sede di formazione del P.S.C., la cui Val.S.A.T. sarà in grado di individuare e misurare più complessivamente gli effetti ambientali e territoriali (diretti, indiretti, cumulativi, sinergici) delle previsioni introdotte e definire idonee misure compensative.
- Nella condizioni attuali, stante l'integrale osservanza delle disposizioni del P.T.C.P., si ritiene necessario che la modifica proposta all'art. 23.02bis, previa individuazione cartografica del tessuto polifunzionale in cui si intendono localizzare medio-piccole e medio-grandi strutture di vendita non alimentare all'interno dei quadranti descritti, sia assoggettata a specifica VAS.

20) Modifica delle aree di trasformazione 03/01 AT4a, 03/02 AT4a, 04/02 AT4a

Si ritiene che la modifica di destinazione d'uso dell'area renda più necessario il conseguimento dell'interramento delle linee elettriche ad alta tensione che attraversano le aree di trasformazione 03/01 AT4a Case Frini – Secante e 03/02 AT4a Case Frini.”

RITENUTO:

- **di confermare i criteri per l'esame delle osservazioni** presentati in 2^a Commissione Consiliare il 26/10/09, riportati nell' **Allegato “B”** alla presente deliberazione;
- **di controdedurre alle osservazioni** pervenute entro il periodo di pubblicazione degli elaborati di variante, come a quelle pervenute oltre tale termine e fino al 26/10/09, data riferita alla presentazione dei criteri inerenti l'esame delle osservazioni alla 2^a Commissione Consiliare, così come risulta dall'**Allegato “A”** alla presente deliberazione, modificato a seguito dell'accoglimento degli emendamenti n. 1 e n. 2 depositati in atti, che contiene l'elenco delle osservazioni e dei pareri proposti all'approvazione del consiglio comunale;
- **di controdedurre alle osservazioni pervenute dall'Azienda USL** di Cesena in data 07/03/2009, Prot. NIP –(E) n. 612/2008, Prot. N. 0013509 del 07/03/09, con le seguenti decisioni:

Produttivo:

- **produttivo 08 - Località Martorano, Via Viola** - in relazione alle criticità segnalate riguardanti la sicurezza stradale su Via Viola si ritiene che le stesse possano essere superate in fase attuativa di elaborazione dell'adeguamento dell'infrastruttura stradale; tali opere sono precisate nella prescrizione a carico dei soggetti attuatori e comprenderanno accorgimenti relativi alle opere di mitigazione nei confronti delle due abitazioni esistenti. L'intervento, a seguito di prescrizione della Provincia, sarà soggetto ad attuazione con Piano Urbanistico Attuativo con obbligo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) nel corso della quale saranno più in dettaglio verificate le problematiche sollevate.
- **produttivo 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio** - Riguardo alla criticità sollevata in ordine alla sicurezza stradale di Via Parataglio si precisa che scopo dell'ampliamento del tessuto polifunzionale è anche allontanare dal centro della frazione le attività manifatturiere della ditta già insediata, proponendo un ingresso dei mezzi pesanti da Via Parataglio e non da

- Via San Giorgio, dove è maggiormente presente l'uso residenziale. E' previsto l'allargamento di Via Parataglio ed eventualmente l'immissione su Via Calabria fino a Villa Calabria. In tal modo l'ingresso all'attività da Via San Giorgio sarebbe riservata alla vendita al minuto e all'accesso agli uffici della ditta. In sede di permesso di costruire con prescrizione sarà chiesto uno specifico studio sul traffico indotto (vedasi controdeduzione al parere ARPA).
- **produttivo 10 - Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo** – Riguardo al suggerimento volto a compensare l'eliminazione del campo sportivo adiacente la chiesa di Torre del Moro si rappresenta che è già stato localizzato, nel vigente PRG, il nuovo campo sportivo di zona in Via Vigne a Case Gentili, che sostituisce ed integra più estensivamente la previsione in dismissione; inoltre è previsto un collegamento ciclo pedonale al nuovo complesso parrocchiale localizzato all'interno dell'Area di Trasformazione posta sulla Via Emilia, che comprenderà una serie di attrezzature sportive direttamente accessibili da Via San Cristoforo consentendo di raggiungere in sicurezza i suddetti servizi parrocchiali anche da parte dei residenti di Via San Cristoforo.
 - **produttivo 11 – Località Case Missiroli , Via Pianoro** – In relazione al suggerimento di creare una fascia di mitigazione verso la residenza si accoglie la riserva; inoltre, anche con riferimento all'osservazione n. 39, viene modificata la previsione inserendo una più ampia fascia di verde pubblico a mitigazione del nucleo residenziale esistente; contestualmente si amplia in maniera proporzionale il tessuto polifunzionale sul retro di Via Pianoro come da cartografia.
 - **produttivo 13 - Località Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)** – In relazione alle criticità segnalate inerenti la disponibilità e collettamento alla rete fognaria nera nonché all'adeguatezza delle infrastrutture viarie, si menzionano i contenuti già controdedotti alla riserva di cui alla nota del 23/06/2005 (prot. 344-05) in occasione della variante generale, richiamando la prescrizione già presente nel vigente PRG che detta: *"l'intervento è subordinato all'allacciamento all'infrastruttura fognaria colettata ad impianto centralizzato"*. Mentre per quanto concerne la viabilità viene inserita la richiesta di uno specifico studio sul traffico relativo alla sostenibilità della viabilità esistente (vedasi anche controdeduzione a osservazione ARPA e Provincia).

Opere pubbliche:

- **Circonvallazione di Calabrina – intervento 18_08**
Relativamente al suggerimento di rivedere, in occasione della realizzazione della circonvallazione di Calabrina, l'attuale viabilità ciclo pedonale della frazione di Calabrina, si rinvia al progetto esecutivo che sarà predisposto da parte dell'Amministrazione provinciale. Tale progetto potrà infatti, più opportunamente, valutare il potenziamento dei percorsi ciclabili in rapporto alla sicurezza degli utenti della frazione, anche ricorrendo all'acquisizione, come prescritto nella deliberazione di Giunta Provinciale prot. N. 92453/458 del 29/09/2009, delle fasce di mitigazione a verde stradale. Si sospende l'approvazione della previsione dell'opera pubblica in parola, integrando con adozione l'inserimento della destinazione a verde pubblico delle fasce di rispetto stradale. L'intera previsione sarà assoggettata a V.I.A. come precisato con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena.

- **Rispetto cimiteriale**

Non accolta la richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale di Ronta e Martorano in quanto l'art. 28 della L. 166/2002 relativamente all'edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali cita testualmente: *“il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente Azienda Sanitaria Locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purchè non oltre di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni: a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti; b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, ecc.”* Considerato che si tratta di variante urbanistica e non progetti di infrastrutture cimiteriali, considerato che trattasi di cimiteri di frazione e non urbani, che non sia possibile per l'Amministrazione Comunale provvedere altrimenti visto la localizzazione preesistente della infrastruttura all'interno delle relative frazioni ed è evidente che sia opportuno e funzionale realizzare strutture separate da quelle preesistenti; si ritiene non si debba procedere ad una riduzione della fasce di rispetto, anche in considerazione del fatto che le attuali fasce si riducono ad una distanza, dalla parte della nuova infrastruttura cimiteriale, rispettivamente a ml. 100 per il cimitero di Ronta e a ml. 75 per il cimitero di Martorano. Inoltre il citato art. 28 della L. 166/2002 prende in esame la riduzione della fascia di rispetto solo nei casi di ampliamenti di edifici preesistenti, di nuovi edifici, realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature pubbliche, ecc., ma non comprende nella casistica l'ampliamento di cimiteri esistenti o parcheggi inerenti la fruizione della struttura per i quali l'ampliamento avviene obbligatoriamente nella fascia di rispetto.

Lotti residenziali nel verde – 38 bis delle Nda -

1. **lotto n. 2 (in località Pievesestina, Via Fossalta)**, Riguardo alle perplessità espresse causa la vicinanza allo stabilimento OROGEL ed alla S.G.C. E-45 si rappresenta il fatto che la previsione è sospesa in attesa di Valutazione Ambientale Strategica. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale confermare i lotti di edifici nel verde (art. 38 bis) adottati adeguandosi alla riserva della Provincia che richiede preliminarmente la Valutazione Ambientale Strategica; si sospende la controdeduzione trasmettendo il parere dell'Azienda USL alla Provincia nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
2. **lotto n. 5 – (in località Macerone, Via Capannaguzzo)** Si accoglie la segnalazione, relativa alla criticità per la prossimità della previsione al Rio Pisciatello, che precisa l'esistenza di una tutela paesistica posta dal PTCP, stralciando la previsione del lotto.
3. **lotto rettifica n. 36 (frazione di Ruffio II)** Parzialmente accolta la segnalazione di incompatibilità tra la zona produttiva e l'adiacente previsione residenziale. In precedenza l'area era stata erroneamente destinata a tessuto polifunzionale mentre in realtà è esterna all'attività esistente di lavorazione di ortofrutta, ed è di altra proprietà. Si accoglie parzialmente il rilievo modificando la distribuzione e parte degli usi, inserendo una fascia destinata a parcheggio tra il lotto edificabile e l'attività produttiva che da risposta alle esigenze locali e migliora la sicurezza e una zona a ville e giardini, di fatto inedificabile, per separare l'attività produttiva dal tessuto residenziale esistente.

Produttivo

Viene segnalato che gli interventi **produttivi n. 3, 4 e 5 (in località Torre del Moro, Via Lupa)** ricadono in fascia di rispetto del PRG inerente i pozzi ad uso acquedottistico, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e che le previsioni saranno valutate ai sensi del D.Lgs. 152/2006; si rappresenta peraltro che già il PRG già tutela tali punti di captazione e definisce all'art. 19.05 delle Norme di Attuazione l'inedificabilità per la fascia di 10 ml rispetto ai punti di presa corrispondente alla zona di tutela assoluta dei pozzi, mentre nella fascia dei 200 ml, cartografata dal PRG, sono vietate attività di cui al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs. 152/2006. La verifica del rispetto delle norme viene effettuato in sede di rilascio dei permessi di costruire.

- **di controdedurre alle osservazioni pervenute dall'ARPA** di Cesena in data 20/07/2009, PGFC 7782, Prot. 0040397/351 del 22/07/09, con le seguenti decisioni:

A. Sistema fognario – Riguardo alla segnalazione che le previsioni dovranno essere collegate alla pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Calcinaro si accoglie l'indicazione.

B. Sistema depurativo acque reflue – Riguardo alla segnalazione di attuale criticità del sistema depurativo delle acque reflue segnalato dalla stessa Amm.ne comunale negli elaborati relativi alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, si evidenzia che queste saranno superate per quanto concerne le aree produttive 02, 03, 04, 05 e 12, nonché per le aree ricadenti entro Pievesestina, attraverso la prossima realizzazione del nuovo collettore fognario che collegherà i reflui da Pievesestina al depuratore centrale di Via Calcinaro: opera già nei programmi dell'Amministrazione e di ATO. L'attuazione delle previsioni di ampliamento produttivo risultano subordinate alla realizzazione di tale infrastruttura fognaria.

C. Contatto tra aree produttive e residenza – Vengono segnalate potenziali criticità legate alla presenza di sorgenti sonore impattanti sugli insediamenti residenziali prossimi alle aree di accesso, aree di carico-scarico, superfici di lavorazione in esterno ed impianti rumorosi. Le problematiche relative alle sorgenti sonore segnalate saranno adeguatamente affrontate in fase di attuazione delle previsioni nel rispetto del Piano di classificazione acustica comunale.

D. Prod. 2, Prod. 6, Prod. 8, Prod. 10 – Vengono segnalate problematiche di tipo acustico derivanti dai flussi di traffico per le aree e necessità di elaborati specifici che illustrino le soluzioni possibili.

Si recepisce la segnalazione precisando che per tali aree le problematiche acustiche dovute ai flussi di traffico saranno affrontate in fase attuativa attraverso l'obbligo di predisporre elaborati che illustrano le soluzioni proposte. Tale obbligo viene inserito nelle norme del PRG per i permessi di costruire convenzionati (prod. n. 6 e n. 10) inserendo come prescrizione in aggiunta a quelle già proposte: "*Va prodotto un elaborato relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso recettori sensibili*", mentre per le altre aree Prod. n. 2 e Prod. n. 8, sottoposte a piano preventivo (PUA), tale valutazione sarà svolta in sede di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUA il cui assoggettamento è obbligatorio per legge.

Osservazioni specifiche:

1. **PROD. 01 - Case Missiroli, Via Emilia Levante** – Viene rilevata l'incompatibilità della previsione in rapporto al contesto sia per la vicinanza dell'insediamento produttivo alle abitazioni nonché per la difficoltà di predisporre efficaci misure di mitigazione.
Si respinge la riserva in quanto nell'area è prevista una fascia a verde privato boscato di 10 ml. sui lati nord e sud posta a barriera tra l'area residenziale e il comparto produttivo a protezione delle residenze. Si ritiene pertanto che la previsione di ampliamento dell'attività esistente sia compatibile con il contesto.
2. **PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa** – Si rimanda al pronunciamento sulla procedura di VAS. La richiesta viene accolta prevedendo l'assoggettamento della previsione a procedura di VAS nella fase attuativa (PUA) coerentemente alle richieste avanzate anche dall'Amministrazione provinciale;
3. **PROD. 06 – Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia** – Si segnala la necessità di produrre un elaborato finalizzato all'analisi delle acque reflue in pubblica fognatura, alla necessità di prevedere una barriera verde boscata, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed infine al riutilizzo delle acque piovane.
L'osservazione viene accolta inserendo una specifica prescrizione normativa inerente il permesso di costruire n.154 che recita: *“elaborato specifico relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso i ricettori sensibili, elaborato specifico relativo alla verifica dello scarico delle acque reflue in fognatura, al riutilizzo delle acque piovane, alla produzione di energia da fonti rinnovabili”* Relativamente alla prescrizione per una barriera boscata di mitigazione, si rappresenta che la stessa era già prevista nelle prescrizioni adottate relative all'intervento.
4. **PROD. 07 – Case Castagnoli (Ditta: Sila)** – Viene segnalata la necessità di una soluzione organica per il collettamento alla fognatura pubblica.
La previsione è stralciata dalla Variante in ottemperanza a quanto prescritto dalla Provincia.
5. **PROD. 08 – Martorano, Via Viola di Martorano** – Viene segnalata una potenziale incompatibilità tra l'ampliamento stradale di Via Viola e le abitazioni presenti.
Relativamente alla segnalazione inerente le problematiche nei confronti delle abitazioni esistenti si evidenzia che queste possano essere opportunamente valutate in fase attuativa. La previsione insediativa, anche a seguito del recepimento dell'osservazione formulata dall'Amministrazione provinciale, sarà sottoposta a Piano Urbanistico Attuativo ed assoggettato, per legge, a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. In tale sede saranno verificate nel dettaglio le problematiche sollevate e saranno individuate le relative soluzioni.
6. **PROD. 09 Località San Giorgio, Via Parataglio - PROD. 11a Località Case Missiroli** – Considerata la vicinanza della previsione alle abitazioni esistenti viene richiesta la predisposizione, contestualmente alla presentazione del permesso di costruire, di un elaborato di valutazione acustica, riferito agli interi insediamenti e che tenga conto del traffico indotto. La richiesta viene accolta inserendo nel disposto normativo relativo al permesso di costruire con prescrizione quanto segue: *“Deve essere predisposto un elaborato specifico di valutazione acustica che tenga conto anche del traffico indotto”*;

7. **PROD. 10 Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo** – Viene consigliata una barriera verde.
Accolta la richiesta con la previsione della fascia di mitigazione di ml. 7 già prevista dall'art. 39 delle NdA.
8. **PROD. 11b Via Violetti, PROD.15 Calisese Via Mezzanotte** – Viene consigliata una barriera verde lungo il confine.
La richiesta è già in parte assunta dalle prescrizioni che condizionano l'attuazione delle previsioni in parola come contenute nelle Norme in adozione. Queste prevedono la realizzazione di una fascia di almeno 7 ml, da utilizzare come verde di mitigazione ai sensi dell'art. 56 e 39 delle NdA. Tale fascia, limitatamente al PROD. 15, è stata inoltre estesa a ml. 20 sul lato Rio Rigoncello e di 10 ml. sul fronte sud verso la campagna attraverso la prescrizione del Permesso di costruire n. 158.
9. **PROD. 13 Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)** – Viene segnalato che la previsione sarà valutata in relazione alla sostenibilità della rete fognaria e allo studio di sostenibilità dell'infrastrutturazione stradale.
Viene rilevato che per quanto concerne il collettamento alla fognatura nera questo è già presente in forma prescrittiva fin dal PRG del 2005 nell'allegato normativo (PS1 – A10). La specifica disposizione che subordina l'attuazione diretta dell'intervento detta infatti che: *“l'intervento è subordinato all'allacciamento all'infrastruttura fognaria collettata ad impianto centralizzato”*. Il dispositivo è stato inserito a seguito di controdeduzione alla riserva emersa nella nota del 23/06/2005 (prot. 344-05) relativa alla variante generale al PRG, 2^a pubblicazione.
E' altresì accolta la richiesta relativa di prevedere uno specifico studio sul traffico inerente la sostenibilità rispetto alla viabilità esistente. Si integra pertanto l'allegato normativo A10, “Schede degli ambiti di recupero delle attività polifunzionali in zona rurale” inserendo quale ulteriore elemento prescrittivo all'attuazione della previsione la realizzazione di uno: *“Studio specifico sul traffico relativo alla sostenibilità della viabilità esistente”*.
10. **OOPP 18_3 – incrocio Via Capannaguzzo e Via Sala** – E' richiesto uno studio d'impatto acustico e la predisposizione delle eventuali opere di mitigazione. Non pertinente nell'attuale fase di variante urbanistica. La valutazione dell'impatto acustico, nei termini stabiliti dalle norme, sarà sviluppata quale necessario elemento analitico a supporto della progettazione definitiva/esecutiva dell'opera da parte del gestore/proprietario dell'infrastruttura.
11. **OOPP 18_8 - circonvallazione di Calabrina** – Sono richiesti approfondimenti in merito agli impatti acustici derivanti dall'attuazione dell'opera e le eventuali opere di mitigazione.
Si sospende la risposta in attesa della procedura di V.I.A. alla quale sarà sottoposto il progetto, come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554 dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia, che approfondirà il tema degli impatti derivanti dall'esercizio dell'infrastruttura.
12. **N. 38 bis 02 (in località Pievesestina, Via Fossalta)** - Viene richiesto lo stralcio della previsione per la prossimità di questa sia al tessuto produttivo ed alla E-45.
La previsione risulta al momento sospesa in attesa degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica alla quale sarà questa sottoposta in conseguenza delle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale nella fase di approvazione della presente variante.

13. **N. 38 bis 03, N. 38 bis 04 (Via Assano)** – Le previsioni sono assentite a condizione dell'avvenuto allacciamento alla pubblica fognatura.

Le previsioni risultano al momento sospese in attesa degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica alla quale saranno sottoposte le suddette previsioni in adempimento alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale nella fase di approvazione della presente variante.

14. **RETT. 31 (Via Rasi Spinelli)** – Viene suggerita una destinazione direzionale-commerciale considerate le caratteristiche del contesto insediativo.

La richiesta appare impropria in quanto la zonizzazione assunta in fase di adozione prevede e comprende gli usi richiesti, peraltro già stabilmente affermati e strutturati nel lotto da tempo edificato/trasformato con usi pienamente compatibili al contesto.

15. **Area di Trasformazione 08/05 AT4a - Allegato D** – Viene suggerita una progettazione unitaria con l'area n. 75. La richiesta non è pertinente in quanto la variante consiste in una precisazione normativa riguardante gli usi commerciali e gli indici. Inoltre l'elaborato PG 5 che descrive indirizzi e prescrizioni di assetto dell'area già recita: *"il progetto deve essere coordinato con le previsioni relative al permesso di costruire con prescrizione n. 74 limitrofo"*. Peraltro ARPA si è già espressa positivamente sull'attuazione delle aree citate (zona di espansione polifunzionale e di completamento) che sono state progettate unitariamente.

16. **Area di Trasformazione 08/11 AT4a - Allegato D** - Viene suggerita una progettazione unitaria con l'area n. 74. La richiesta non è pertinente in quanto l'elaborato PG 5 che descrive indirizzi e prescrizioni di assetto dell'area già recita: *"il progetto deve essere coordinato con le previsioni relative al permesso di costruire con prescrizione n. 74 limitrofo"*.

- **di controdedurre alle osservazioni riportate nella delibera di Giunta Provinciale prot. N. 92453/458 del 29/09/2009**, con la quale ha avanzato le osservazioni ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m.i. e valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale, art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ed ha espresso il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, con le seguenti decisioni:

1) Capacità del sistema fognario-depurativo e smaltimento apporti meteorici. Viene subordinata l'attuazione delle previsioni PROD. 02, 03, 04, 05 e 12 al collettamento degli scarichi al sistema fognario-depurativo (A); inoltre devono essere garantiti idonei sistemi di trattamento e smaltimento degli apporti meteorici (B).

A – E' già previsto quanto richiesto dalla Provincia per il superamento delle criticità oggi afferenti il sistema fognario-depurativo per le aree produttive 02, 03, 04, 05 e 12, di Pievesestina. L'Amministrazione Comunale ha infatti provveduto a cofinanziare attraverso il Piano pluriennale degli investimenti un nuovo collettore fognario che avrà la funzione di collettare tutti i reflui derivanti dall'area di Pievesestina al depuratore centrale di Via Calcinaro dismettendo l'attuale depuratore locale avente una limitata capacità depurativa (6.500 a.e.). Il tracciato della strategica opera fognaria è stato peraltro inserito quale nuova previsione della presente variante ai sensi della L.R. 37/2002. L'ulteriore quota finanziaria a copertura dell'intero importo dell'opera è stato stanziato dal Piano Operativo di Gestione di ATO.

Si richiama che quale condizione di sostenibilità delle suddette previsioni precisa che l'attuazione delle suddette previsioni è già subordinata alla realizzazione dell'infrastruttura fognaria .

B – La necessità/obbligatorietà di prevedere idonei sistemi di trattamento e smaltimento degli apporti meteorici deve essere valutata in rapporto alle specifiche funzioni ed attività insediabili secondo quanto disposto dalla disciplina regionale in materia di trattamento delle acque di prima pioggia (Deliberazioni Assemblea Legislativa 286/2005 e 1860/2006). Pertanto si rimanda da un lato agli strumenti attuativi, ovvero alle successive fasi autorizzative delle attività insediabili le verifiche da parte degli organi competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche;

2) Tutela delle acque superficiali e sotterranee

Vengono richiamate prescrizioni e direttive di cui all'art. 28 del PTCP e dettati indirizzi per il corretto e razionale utilizzo della risorsa idrica.

La verifica sulla compatibilità degli usi ammessi e/o insediabili nei comparti in rapporto alle tutele previste dall'art. 28 del PTCP per la salvaguardia delle acque sotterranee sarà compiutamente sviluppata in fase attuativa preventiva alla quale sono assoggettate le previsioni in oggetto. Analoga considerazione vale per la definizione dei dispositivi e delle modalità assunte in fase attuativa/esecutiva attraverso i quali perseguire un razionale utilizzo della risorsa idrica prevedendo la possibilità di differenziare gli approvvigionamenti, in termini di qualità, in funzione degli usi previsti.

3) Sistema energetico

Vengono richiamati i dispositivi di legge finalizzati al contenimento energetico ed alla valorizzazione delle fonti rinnovabili.

Trattasi di adempimenti connessi alle diverse fasi attuative ed autorizzazione degli interventi urbanistico-edilizi che saranno compiutamente valutati in tale sede anche con richiamo alle specifiche norme dettate dalla RER (L.R. 26/2004, Delib. G.R. 156/2008).

4) Tutela da inquinamento atmosferico

Viene richiamato il rispetto degli indirizzi e prescrizioni di cui al Piano Provinciale di Gestione della Qualità dell'Aria nell'eventuale ipotesi che l'attuazione delle previsioni PROD. 3 e PROD. 6 prevedano il rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

Non si ritiene pertinente in tale fase pianificatoria la verifica dei dettati suesposti del P.P.G.Q.A.. Propriamente tali adempimenti sono allocati nella fase valutativa ed autorizzativa inerente le emissioni in atmosfera all'interno derivanti dai processi produttivi ai quali si rinvia.

5) Tutela da inquinamento acustico

Si raccomanda, in coerenza a quanto espresso da ARPA, un'idonea progettazione delle aree e degli edifici al fine di tutelare i ricettori abitativi. Gli adempimenti richiesti in ossequio ai disposti dell'art. 8 della legge 447/1995, sono compiutamente assunti dalle disposizioni regolamentari del Comune ovvero dal Regolamento Edilizio nonché dal Piano di Classificazione Acustica comunale.

6) PROD. 02 – 12/14 AT 4a angolo Via Dismano e Via Torino

Al tema posto dalla Provincia, riguardante la necessità di collettamento al depuratore di Via Calcinaro, si richiama quanto già espresso al punto 1. Il Comune ha previsto nella presente

variante al PRG, e già finanziato, la suddetta opera pubblica. Alla data odierna, condizione per l'attuazione di tutti i comparti residenziali e polifunzionali di Pievesestina, è già la preventiva realizzazione della condotta.

Per quanto concerne altresì la realizzazione del potenziamento della rete del gas metano e dell'acquedotto, l'Amministrazione Comunale ha già posto per le aree di trasformazione di Pievesestina, i cui progetti urbanistici sono in itinere, la condizione che venga realizzata l'opera preventivamente alla loro attuazione. I privati attuatori si sono attivati per partecipare alla progettazione e la realizzazione dell'opera. E' già attivo un impegno per la ricerca di soluzioni concrete e attuabili entro breve in quanto condizionanti l'attuazione dei comparti e connesse ai relativi carichi insediativi. Tale condizione è attiva e praticata dall'Amministrazione comunale ancorché non sia esplicitata nella scheda delle singole AT, elaborato PG5.

Riguardo al tema della messa in sicurezza di Via Chiesa di Pievesestina, si rappresenta che l'Amministrazione ha già previsto una rotonda fra Via Chiesa e Via Torino nonché l'obbligo, previsto in scheda – elaborato PG5, di un accesso alla AT prossimo alla rotonda al fine di evitare il transito di mezzi pesanti in prossimità del nucleo residenziale lungo la Via Chiesa di Pievesestina rappresentato dalla Provincia.

Accolta, la richiesta del rispetto delle condizioni poste dallo screening per il comparto di Pievesestina (delibera di G.P. n. 18 del 22.01.07) riportando il richiamo nell'elaborato relativo alle Schede delle AT (elaborato PG5).

7) PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa

La provincia ritiene necessario sottoporre la previsione a piano attuativo (o, in alternativa, a piani attuativi) e a VAS.

L'osservazione è accolta, assoggettando l'attuazione delle aree a PUA, l'uno relativo all'accordo con i privati già definito dal PRG 2000, l'altro relativo all'area destinata in precedenza ad aziende in zona rurale e all'area interclusa; ambedue i PUA sono sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Vengono pertanto integrate le prescrizioni dei Permessi di costruire n. 141 e n. 142 nell'allegato normativo PS 1 – Allegato A11, con la prescrizione di tale obbligo.

8) PROD. 06 - Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia

Accolta la riserva riguardante l'insediamento COPRA relativa alla necessità di ottenere uno studio per il migliore utilizzo delle risorse idriche ed energetiche ponendo una apposita prescrizione al permesso di costruire n. 154 che recita: "*Va prodotto un elaborato relativo alla verifica dello scarico delle acque reflue in fognatura, al riutilizzo delle acque piovane, alla produzione di energia da fonti rinnovabili*"; la richiesta di prevedere una fascia di mitigazione boscata è superflua in quanto già prevista in fase di adozione dal PRG". Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 24b del PTCP inerente la viabilità panoramica e la visibilità delle emergenze della quinta collinare si rinvia alla verifica della fase attuativa.

9) PROD. 07 – Case Castagnoli (Ditta:Sila)

Accolta la richiesta di stralcio dell'area in quanto ricade nella Zona di tutela del paesaggio fluviale del PTCP.

10) PROD. 08 – Martorano, Via Viola di Martorano

Accolta la richiesta assoggettando l'attuazione a Piano Attuativo integrando la prescrizione del permesso di costruire n. 28 nell'allegato normativo PS1 – Allegato A11.

11) PROD. 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio

Si richiede di verificare le condizioni di sicurezza stradale anche con riferimento ai volumi di traffico indotti e di precisare tipologie e caratteristiche delle aree verde.

Parzialmente accolta la richiesta, inserendo nel permesso di costruire n. 10 (allegato A11 – elaborato PS1) la prescrizione per la verifica dei volumi di traffico indotti ai fini di garantire condizioni di sicurezza stradale, per la realizzazione sull'area destinata a Villa e giardini interna al perimetro insediativo produttivo, una zona boscata. Si precisa che l'area destinata a ville e giardini su Via Parataglio, è esterna al perimetro del comparto, in quanto di altra proprietà, e assolve a funzione di filtro tra residenza e produttivo.

12) PROD. 11b - Via Violetti

Viene chiesto di definire univocamente la destinazione d'uso dell'area ed in caso di utilizzo del piazzale per stoccaggio di materiale da demolizione, inoltre che sia garantita l'impermeabilizzazione del suolo e venga rappresentato il verde di mitigazione.

Si precisa che l'area non fa parte del comparto "R", area rottamai art. 51.01 delle NdA, quindi non è destinata a stoccaggio di materiali da demolizione; pertanto non necessita di platea di fondazione essendo destinata a parcheggio privato specialistico, regolamentato dall'art. 56 delle NdA e finalizzato alla sosta di autoveicoli. Riguardo alla richiesta della rappresentazione del verde di mitigazione, si informa che per le zone destinate a parcheggi specialistici il PRG già prevede una fascia di 7 ml finalizzata a verde di mitigazione. Pertanto non è necessario apportare alcuna modifica agli elaborati.

13) PROD. 12 – Pievesestina, ingresso fiera

Trattasi di richiamo agli articoli del PTCP riguardanti i vincoli archeologici già recepiti dal PRG., pertanto si ritiene non necessario modificare gli elaborati del piano.

14) PROD. 13 - Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)

Accolta la puntualizzazione volta a garantire, nella fascia a verde di mitigazione della profondità di ml. 40 lungo la E45, previsione già presente nel PRG fin dal 2003, un livello minimo di copertura arborea pari al 60%. Si ritiene di integrare le prescrizioni della scheda per le attività in zona agricola, dettagliando il livello minimo di copertura pari al 60%.

15) PROD. 15 – Calisese, Via Malanotte

Si chiede di creare un verde una barriera di mitigazione per un doppio filare arboreo e l'adeguamento della sede stradale di via Malanotte fin all'innesto con la SP 9.

Parzialmente accolta la richiesta, la costituzione di una barriera verde lungo il perimetro dell'area è già prevista dal PRG adottato per ml. 20 sul Rigoncello e 10 ml. sul lato sud verso la

campagna. Tale dimensione è già idonea a piantumare un doppio filare con alberi ad alto fusto come peraltro previsto dagli schemi di PRG, allegato PS1 – Appendice 1.

L'allargamento del fronte strada di Via Malanotte sarà prescritto, per la parte antistante la proprietà, mentre sarà posto a carico un contributo per l'adeguamento fino al confine comunale integrando la prescrizione n. 158.

16) OOPP 18-8 – *circonvallazione Calabrina*

Si chiede una valutazione dell'assetto centuriale in rapporto alla infrastruttura, la specificazione delle caratteristiche tecniche e funzionali, l'adeguamento delle fasce di rispetto al Codice della Strada, l'acquisizione delle fasce di rispetto quale ricostituzione delle reti ecologiche ai sensi della art. 54 e 55 del PTCP, la qualificazione delle modalità di traffico diverse da quello veicolare privato.

Accolta. Riguardo alla invariata funzionalità del sistema scolante della centuriazione il progetto riceverà puntualmente le indicazioni del PTCP; le fasce di rispetto sono adeguate a quanto prescritto dal Codice della Strada. Per quanto riguarda le caratteristiche geometriche della strada si fa riferimento a quanto contenuto nella relazione illustrativa del progetto (OOPP 18, pagg. 30-32). La carreggiata stradale è di m. 10,50 con due corsie e banchine laterali; la piattaforma comprende anche una pista ciclabile a doppio senso di marcia di m 2,50 di larghezza separata dalla carreggiata stradale da un'aiuola della stessa larghezza che potrà favorire anche la connessione di corridoi ecologici assieme alle fasce di rispetto stradale. Si dispone la sospensione dell'approvazione della previsione e l'integrazione della previsione con l'adozione del progetto comprensivo delle fasce di rispetto stradale finalizzate alla realizzazione delle reti ecologiche ai sensi degli artt. 54 e 55 del PTCP destinando le stesse a verde pubblico e apponendo quindi il vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 9 e 10 della LR 37/2002. con la integrazione dell'adozione si procederà all'espletamento della V.I.A. come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia,.

17) Riproposizione e inserimento di lotti residenziali art. 38 bis in ambito rurale

Ritiene che i lotti n. 1,2,3,4,5,7,8,9,10,11 debbano essere stralciati.

Parzialmente accolta, si confermano, salvo il lotto n.5, le previsioni adottate in quanto dettate da risposte a varie problematiche risarcitorie di carattere espropriativo e/o sociale che l'Amministrazione intende riconoscere; si stralcia il lotto n. 5 in quanto contrasta con l'art. 17, comma 2 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Sospesa l'approvazione per la prescrizione provinciale di assoggettamento a VAS e all'esito di tale procedura.

18) Modifica degli articoli concernenti la disciplina delle attività polifunzionali

Si chiede di rinviare le scelte alla futura fase di elaborazione del PSC, o assoggettare le modifiche a VAS, riformulare il dispositivo normativo vincolando l'insediamento di aziende insalubri di prima classe a strumento urbanistico attuativo con VAS.

Accolta, riformulando gli artt. 39 – Tessuto produttivo polifunzionale - e 46 delle NdA. In relazione alle istanze pervenute negli ultimi 5 anni è sostenibile che tale tipologia insediativa

riguardi casi di portata limitata in termini sia numerici che dimensionali, pertanto si provvede ad integrare con la seguente dicitura le norma del piano:- art. 39: "U4/3 = per le industrie insalubri di 1^a classe limitatamente ai casi in cui speciali cautele o l'introduzione di nuovi metodi dimostrino che l'esercizio non reca danno alla salute del vicinato, tramite strumento urbanistico preventivo assoggettato a VAS." – art. 46.04 "Mix funzionale": "U4/3 = per le industrie insalubri di 1^a classe limitatamente ai casi in cui speciali cautele o l'introduzione di nuovi metodi dimostrino che l'esercizio non reca danno alla salute del vicinato, l'inserimento dell'uso è assoggettato a VAS."

19) Modifica dell'articolo normativo concernente la disciplina delle attività commerciali

Ritiene che la norma possa essere meglio valutata in sede di futura elaborazione del PSC, in alternativa l'individuazione puntuale delle attività commerciali debba essere sottoposta a VAS. In accoglimento all'osservazione formulata dall'Amministrazione provinciale vengono cassati gli artt. 23.02bis e 23.04bis delle N.d.A., inoltre, recependo le modalità procedurali delineate nella stessa, si provvede alla sospensione dell'approvazione della nuova ed unica previsione agli ulteriori usi U3/2, alimentare e non alimentare, ed U3/3, non alimentare, del Tessuto Polifunzionale (Art. 39 N.d.A.), conseguente all'accoglimento condizionato dell'Osservazione n. 260, di cui all'Allegato A "Elenco delle osservazioni pervenute, ordinate per Protocollo Speciale di arrivo, con le decisione assunte", concernente l'attuale sede del Consorzio Agrario Provinciale di Forlì-Cesena in Via Santa Rita, subordinandone l'eventuale e futura variazione, in senso ampliativo degli usi ammissibili, alla positiva Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, alla quale sarà assoggettata la previsione così come sopra definita.

20) Modifica delle aree di trasformazione 03/01 AT4a, 03/02 AT4a, 04/02 AT4a

Accolta. In quanto l'orientamento teso a interrare l'elettrodotto da 380 kV che attraversa le due aree di trasformazione 03/01 e 03/02 in località Case Frini – Via Assano, è già stato assunto dal Comune con delibera di C.C. n. 74 del 08/04/2009 e l'ottenimento da parte di FF.SS. dell'autorizzazione ai sensi della L.10/93.

- di controdurre alle osservazioni pervenute dai Quartieri, con le seguenti decisioni:

Al Mare

In merito alle osservazioni avanzate si accolgono parzialmente le richieste:

- Per la richiesta relativa al n. Rett. 36 si inserisce una previsione di parcheggi pubblici lungo la Via Vigo di Ruffio garantendo in tal modo il distacco della residenza rispetto all'attività produttiva esistente. Tale diverso assetto consente di migliorare gli impatti (rumore, polveri, ecc.) derivanti dalla prossimità dell'attività produttiva;

- Per lo spostamento del lotto 38 bis n.11 all'incrocio fra la Via Calabria e la Via Redichiaro, si accoglie la richiesta. Si richiama altresì la necessità, prescritta dalla Provincia, di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la previsione.

Cervese Nord

Riguardo ai punti 1, 2 e 3 inerenti alla circonvallazione di Calabrina si rinvia ogni decisione sulle osservazioni all'esito della VAS richiesta dalla Provincia cui verranno inviate le osservazioni formulate.

Non accolta la segnalazione 4 in quanto si ritiene mantenere lungo la Via San Giorgio, la dotazione di parcheggi, essendo la via di maggiore traffico e sviluppo insediativo della frazione.

Valle Savio

Respinte le due richieste per le seguenti motivazioni:

- in merito all'allargamento della Via Montalti nella zona artigianale San Carlo-San Vittore la strada è stata oggetto di definizione e approvazione del Consiglio Comunale con il PUA 06/12 AT3 ed ha sezione adeguata ai flussi di traffico;
- in merito all'attuazione dell'intervento rivolto alla dismissione dell'allevamento in Via delle Motte, essendo l'area inserita come area di trasformazione di iniziativa privata, non si impongono tempistiche in quanto l'attuazione, nell'arco di validità decennale del piano regolatore, dipende esclusivamente dal soggetto attuatore dell'intervento.

Ravennate

Respinta la richiesta di allargamento di Via Ficchio e di arretramento dell'edificio autorizzato in quanto risulta già rilasciato il permesso di costruire relativo all'abitazione del Sig. Novelli e altri; di conseguenza del diritto maturato e alla necessità di apportare modifiche alle opere pubbliche nella sola fase di adozione di variante al PRG, risulta impossibile accogliere la proposta.

Borello

Si respinge la richiesta di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva, in quanto non essendo stata inserita in fase di adozione di variante, l'accoglimento comporterebbe la ripubblicazione ed il rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 37/2002 in materia espropriativa.

Dismano

Scheda 12/02 - AT4a relativa alla necessità di mantenere il collegamento viario verso S. Maria Nuova – Accolta la richiesta di modifica della Scheda con la previsione nel PUA del collegamento tra Via Colombara, Via Casanova e la nuova viabilità di progetto.

Scheda 12/19 - AT4a – Non pertinenti le osservazioni in quanti le modifiche della scheda apportate in sede di adozione di variante riguardano esclusivamente parametri urbanistici e non lo schema progettuale.

Cesuola

Si recepiscono le motivazioni che hanno indotto il quartiere ad esprimersi in maniera contraria in merito al nuovo parcheggio a Rio Eremo eliminando tale previsione e riportando lo stato delle cose all'originaria destinazione del P.R.G. vigente.

Rubicone

1) La problematiche connesse alla presenza di abitazioni nelle vicinanze di Via Pianoro sono state affrontate prevedendo l'ampliamento dell'area a verde pubblico a confine con l'abitato residenziale.

2) Respinta la richiesta di ampliamento del parcheggio pubblico lungo Via Montiano a Caliseo in quanto l'accoglimento comporterebbe la ripubblicazione ed il rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 37/2002 in materia espropriativa, pertanto, al momento, non appare opportuno accogliere la richiesta. La previsione andrà riproposta, qualora se ne accerti la fattibilità economica, in occasione della adozione di variante al PRG."

DI DARE ATTO, infine, che la presente deliberazione recepisce la puntuale definizione nella Tavola PS 2.1.9 del PRG 2000 del tracciato, e delle relative fasce di rispetto, del nuovo tratto di elettrodotto interrato a 132 kV di Rete Ferroviaria Italiana in località Case Frini, in sostituzione di quello aereo esistente, autorizzato dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con atto n. 291 prot. 60253 del 25/06/2009, richiamato che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti, quale è l'opera in oggetto, comporta, ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93, variante al Piano regolatore generale;

DI PRECISARE, che per effetto delle nuove modalità di fissazione dei limiti di qualità di cui dal D.P.C.M. 8/07/2003, determinati secondo le metodologie di calcolo dei Decreti Ministeriali del 29 maggio 2008, nonché della Deliberazione di G.R. 21 luglio 2008, n. 1138, "*Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 - Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30*", è opportuno definire nella legenda delle Tavole dei Sistemi (PS) del PRG 2000 specifica campitura che individua le fasce di rispetto degli elettrodotti rispondenti ai nuovi obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti stabiliti dalla compiuta normativa nazionale;

VISTA la Legge Regionale n. 47/78 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 20/2000 e s.m.i.;

Su conforme proposta del Settore Programmazione Urbanistica;

ESAMINATA in 2^a Commissione Consiliare il 15/02/2010;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/00;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00 espresso dal Dirigente Arch. Anna Maria Biscaglia, così articolato:

Favorevole con le seguenti eccezioni:

- Parere contrario per la localizzazione dei lotti residenziali di completamento di cui all'art. 38 bis delle Norme di Attuazione del PRG n. 01,02,07,08,09, 10 e 11, in relazione alla definizione di zona di completamento residenziale che confligge con l'assetto del territorio rurale e all'aggravarsi della diffusione insediativa in tale ambito anche con riferimento ai maggiori costi per infrastrutture e servizi;

RILEVATO che la Giunta comunale nel riassumere il proprio orientamento già espresso in occasione dell'adozione della variante in parola, ritiene superabile le riserve formulate dal dirigente del settore che, nel tenere conto delle osservazioni formulate dall'amministrazione provinciale di Forlì-Cesena esprime parere contrario riguardo alla localizzazione di lotti residenziali di completamento di cui all'art. 38 bis delle N.T.A. n. 01,02,07,08,09,10 e 11 per le succitate motivazioni. Mentre nella scelta di inserire nel territorio agricolo la previsione di alcuni lotti residenziali pare individuabile la legittimità della volontà di contemperare la rigidità di un principio tecnico urbanistico e l'aspettativa delle proprietà private di attuare forme di residenzialità limitata tanto più se in relazione alle pregresse problematiche espropriative che nel passato ne hanno oltremodo pregiudicato la consistenza dei diritti di proprietà;

L'assessore all'urbanistica Orazio Moretti presenta l'argomento posto all'ordine del giorno, così come risulta da trascrizione della seduta in atti depositata;

Procede altresì ad illustrare i due emendamenti che la Giunta Comunale ritiene di sottoporre all'approvazione consiliare inerenti la proposta che è stata a suo tempo esaminata dalla 2^a commissione consiliare competente e trasmessa a tutti i consiglieri;

Emendamenti che vengono depositati agli atti della delibera con il numero 1 e 2 relativi a modifiche del testo della delibera, dell'allegato "A", degli artt. 23 e 39 delle N.D.A. nonché della tavola PS 2.1.9, come si evince dai medesimi;

Segue quindi la discussione durante la quale entrano i consiglieri F.Landi, S.D'Altri e L.Ferrini ed esce il consigliere G.Baronio per cui i consiglieri presenti sono 26;

Esaurita la discussione il Presidente sottopone a votazione il primo emendamento proposto dalla Giunta comunale, contrassegnato dal numero 1, prima della quale esce il consigliere E.Lattuca per cui i consiglieri presenti al momento del voto sono 25, e ne proclama il risultato:

favorevoli 17 (PD - IDV - PRI)

contrari 7 (Cesena 5 stelle – Lega Nord – PDL)

astenuti 1 (Prati/UDC)

per cui l'emendamento è approvato.

Viene quindi esperita la votazione sull'emendamento n. 2 proposto dalla Giunta Comunale, prima della quale rientra il consigliere E.Lattuca per cui i consiglieri presenti sono 26:

favorevoli 18 (PD – IDV - PRI)

contrari 8 (PDL – Lega Nord - Cesena 5 stelle – UDC)

per cui l'emendamento è approvato.

Come concordato in sede di conferenza dei Capigruppo consiliari il Presidente sottopone preliminarmente all'approvazione del Consiglio alcune osservazioni di cui all'allegato "A" in forma singola o raggruppata.

Osservazione n. 30:

prima della votazione escono i consiglieri A.Prati e A.Balzoni per cui i consiglieri presenti sono 24, e si registra il seguente esito:

Favorevoli 15 (PD – IDV)

Astenuti 9 (Guiduzzi/Cesena 5 stelle – Celletti-Franchini/Lega Nord – Di Placido – Ferrini/PRI – Marcatelli-Cappelli-Formica-Manzo/PDL)

Osservazioni n. 21 e 22:

prima della votazione rientrano i consiglieri A.Prati e A.Balzoni ed esce il consigliere Macchini per cui i consiglieri presenti sono 25 e si registra il seguente esito:

Favorevoli 15 (PD – IDV)

Contrari 8 (PDL – UDC – Lega Nord - Cesena 5 stelle)

Astenuti 2 (Di Placido-Ferrini/PRI)

Osservazione n. 64:

prima della votazione rientra il consigliere Macchini ed esce il consigliere Venturi per cui i consiglieri presenti sono 25 e si registra il seguente esito:

Favorevoli 15 (PD – IDV)

Contrari 8 (PDL – UDC – Lega Nord - Cesena 5 stelle)

Astenuti 2 (Di Placido-Ferrini/PRI)

Osservazioni n. 266 e 274:

prima della votazione rientra il consigliere Venturi ed esce il consigliere Balzoni per cui i consiglieri presenti sono 25 e si registra il seguente esito:

Favorevoli 15 (PD – IDV)

Contrari 2 (Cesena 5 stelle - UDC)

Astenuti 8 (Di Placido-Ferrini/PRI – Franchini-Celletti/Lega Nord - Marcatelli-Cappelli-Formica-Manzo/PDL)

Dato che durante la proclamazione della votazione si è verificata un'interruzione dovuta ad un intervento di un consigliere, al fine di evitare errori nella registrazione degli esiti di voto il Presidente del Consiglio ha ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento del Consiglio Comunale, alla rinnovazione della votazione, che registra il seguente esito:

Favorevoli 15 (PD – IDV)

Contrari 2 (Cesena 5 stelle - UDC)

Astenuti 8 (Di Placido-Ferrini/PRI – Franchini-Celletti/Lega Nord - Marcatelli-Cappelli-Formica-Manzo/PDL)

Il Presidente sottopone quindi all'approvazione del Consiglio, mediante unica votazione, le restanti osservazioni delle 291 presentate, di cui all'allegato "A".

Dato atto che prima di tale votazione rientra il consigliere Balzoni, per cui i consiglieri presenti sono 26, si registra il seguente esito:

Favorevoli 16 (PD – IDV)

Contrari 8 (PDL – UDC – Lega Nord - Cesena 5 stelle)

Astenuti 2 (Di Placido-Ferrini/PRI)

Viene quindi sottoposta a votazione la proposta nella sua completezza, comprensiva degli emendamenti approvati, che registra il seguente esito:

Favorevoli 16 (PD – IDV)

Contrari 8 (PDL – UDC – Lega Nord - Cesena 5 stelle)

Astenuti 2 (Di Placido-Ferrini/PRI)

DELIBERA

1. DI CONTRODEDURRE, per le motivazioni citate in premessa, alle osservazioni pervenute, sia nei termini di legge che inviate successivamente entro la data del 26/10/09 sia pervenute successivamente a tale data ma avanzate da Enti Pubblici o inerenti opere pubbliche o piani di iniziativa pubblica, con le decisioni di cui all'ALLEGATO "A", così come modificato a seguito dell'accoglimento degli emendamenti n. 1 e n. 2, depositati in atti, assumendo i criteri di cui all'ALLEGATO "B", allegati che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione;

2. DI CONTRODEDURRE, per le motivazioni citate in premessa, alle osservazioni dell'Azienda USL di Cesena trasmesse in data 07/03/2009, Prot. NIP -(E) n. 612/2008, Prot. N. 0013509 del 07/03/09, con le seguenti decisioni:

Produttivo:

- **produttivo 08 - Località Martorano, Via Viola** - In relazione alle criticità segnalate riguardanti la sicurezza stradale su Via Viola si ritiene che le stesse possano essere superate in fase attuativa di elaborazione dell'adeguamento dell'infrastruttura stradale; tali opere sono precisate nella prescrizione a carico dei soggetti attuatori e comprenderanno accorgimenti relativi alle opere di mitigazione nei confronti delle due abitazioni esistenti. L'intervento, a seguito di prescrizione della Provincia, sarà soggetto ad attuazione con Piano Urbanistico Attuativo con obbligo di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) nel corso della quale saranno più in dettaglio verificate le problematiche sollevate.
- **produttivo 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio** - Riguardo alla criticità sollevata in ordine alla sicurezza stradale di Via Parataglio si precisa che scopo dell'ampliamento del tessuto polifunzionale è anche allontanare dal centro della frazione le attività manifatturiere della ditta già insediata, proponendo un ingresso dei mezzi pesanti da Via Parataglio e non da Via San Giorgio, dove è maggiormente presente l'uso residenziale. E' previsto l'allargamento di Via Parataglio ed eventualmente l'immissione su Via Calabria fino a Villa Calabria. In tal modo l'ingresso all'attività da Via San Giorgio sarebbe riservata alla vendita al minuto e all'accesso agli uffici della ditta. In sede di permesso di costruire con prescrizione sarà chiesto uno specifico studio sul traffico indotto (vedasi controdeduzione al parere ARPA).
- **produttivo 10 - Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo** – Riguardo al suggerimento volto a compensare l'eliminazione del campo sportivo adiacente la chiesa di Torre del Moro si rappresenta che è già stato localizzato, nel vigente PRG, il nuovo campo sportivo di zona in Via Vigne a Case Gentili, che sostituisce ed integra più estensivamente la previsione in dismissione; inoltre è previsto un collegamento ciclo pedonale al nuovo complesso parrocchiale localizzato all'interno dell'Area di Trasformazione posta sulla Via Emilia, che comprenderà una serie di attrezzature sportive direttamente accessibili da Via San Cristoforo consentendo di raggiungere in sicurezza i suddetti servizi parrocchiali anche da parte dei residenti di Via San Cristoforo.
- **produttivo 11 – Località Case Missiroli , Via Pianoro** – In relazione al suggerimento di creare una fascia di mitigazione verso la residenza si accoglie la riserva; inoltre, anche con riferimento all'osservazione n. 39, viene modificata la previsione inserendo una più ampia

fascia di verde pubblico a mitigazione del nucleo residenziale esistente; contestualmente si amplia in maniera proporzionale il tessuto polifunzionale sul retro di Via Pianoro come da cartografia.

- **produttivo 13 - Località Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)** – In relazione alle criticità segnalate inerenti la disponibilità e collettamento alla rete fognaria nera nonché all'adeguatezza delle infrastrutture viarie, si menzionano i contenuti già controdedotti alla riserva di cui alla nota del 23/06/2005 (prot. 344-05) in occasione della variante generale, richiamando la prescrizione già presente nel vigente PRG che detta: *"l'intervento è subordinato all'allacciamento all'infrastruttura fognaria colettata ad impianto centralizzato"*. Mentre per quanto concerne la viabilità viene inserita la richiesta di uno specifico studio sul traffico relativo alla sostenibilità della viabilità esistente (vedasi anche controdeduzione a osservazione ARPA e Provincia).

Opere pubbliche:

- **Circonvallazione di Calabrina – intervento 18_08**
Relativamente al suggerimento di rivedere, in occasione della realizzazione della circonvallazione di Calabrina, l'attuale viabilità ciclo pedonale della frazione di Calabrina, si rinvia al progetto esecutivo che sarà predisposto da parte dell'Amministrazione provinciale. Tale progetto potrà infatti, più opportunamente, valutare il potenziamento dei percorsi ciclabili in rapporto alla sicurezza degli utenti della frazione, anche ricorrendo all'acquisizione, come prescritto nella deliberazione di Giunta Provinciale prot. N. 92453/458 del 29/09/2009, delle fasce di mitigazione a verde stradale. Si sospende l'approvazione della previsione dell'opera pubblica in parola, integrando con adozione l'inserimento della destinazione a verde pubblico delle fasce di rispetto stradale. L'intera previsione sarà assoggettata a V.I.A. come precisato con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena.
- **Rispetto cimiteriale**
Non accolta la richiesta di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale di Ronta e Martorano in quanto l'art. 28 della L. 166/2002 relativamente all'edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali cita testualmente: *"il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente Azienda Sanitaria Locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purchè non oltre di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni: a) risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti; b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, ecc."* Considerato che si tratta di variante urbanistica e non progetti di infrastrutture cimiteriali, considerato che trattasi di cimiteri di frazione e non urbani, che non sia possibile per l'Amministrazione Comunale provvedere altrimenti visto la localizzazione preesistente della infrastruttura all'interno delle relative frazioni ed è evidente che sia opportuno e funzionale realizzare strutture separate da quelle preesistenti; si ritiene non si debba procedere ad una riduzione della fasce di rispetto, anche in considerazione del fatto che le attuali fasce si riducono ad una distanza, dalla parte della nuova infrastruttura cimiteriale, rispettivamente a ml. 100 per il cimitero di Ronta e a ml. 75 per il cimitero di

Martorano. Inoltre il citato art. 28 della L. 166/2002 prende in esame la riduzione della fascia di rispetto solo nei casi di ampliamenti di edifici preesistenti, di nuovi edifici, realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature pubbliche, ecc., ma non comprende nella casistica l'ampliamento di cimiteri esistenti o parcheggi inerenti la fruizione della struttura per i quali l'ampliamento avviene obbligatoriamente nella fascia di rispetto.

Lotti residenziali nel verde – 38 bis delle NdA -

1. **lotto n. 2 (in località Pievesestina, Via Fossalta)**, Riguardo alle perplessità espresse causa la vicinanza allo stabilimento OROGEL ed alla S.G.C. E-45 si rappresenta il fatto che la previsione è sospesa in attesa di Valutazione Ambientale Strategica. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale confermare i lotti di edifici nel verde (art. 38 bis) adottati adeguandosi alla riserva della Provincia che richiede preliminarmente la Valutazione Ambientale Strategica; si sospende la controdeduzione trasmettendo il parere dell'Azienda USL alla Provincia nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.
2. **lotto n. 5 – (in località Macerone, Via Capannaguzzo)** Si accoglie la segnalazione, relativa alla criticità per la prossimità della previsione al Rio Pisciatello, che precisa l'esistenza di una tutela paesistica posta dal PTCP, stralciando la previsione del lotto.
3. **lotto rettifica n. 36 (frazione di Ruffio II)** Parzialmente accolta la segnalazione di incompatibilità tra la zona produttiva e l'adiacente previsione residenziale. In precedenza l'area era stata erroneamente destinata a tessuto polifunzionale mentre in realtà è esterna all'attività esistente di lavorazione di ortofrutta, ed è di altra proprietà. Si accoglie parzialmente il rilievo modificando la distribuzione e parte degli usi, inserendo una fascia destinata a parcheggio tra il lotto edificabile e l'attività produttiva che da risposta alle esigenze locali e migliora la sicurezza e una zona a ville e giardini, di fatto inedificabile, per separare l'attività produttiva dal tessuto residenziale esistente. L'assetto insediativo risulta dalla cartografia allegata agli atti della presente deliberazione.

Produttivo

produttivi n. 3, 4 e 5 (in località Torre del Moro, Via Lupa). Si rappresenta che il PRG già tutela i punti di captazione e definisce all'art. 19.05 delle Norme di Attuazione l'inedificabilità per la fascia di 10 ml rispetto ai punti di presa corrispondente alla zona di tutela assoluta dei pozzi, mentre nella fascia dei 200 ml, cartografata dal PRG, sono vietate attività di cui al comma 4 dell'art.94 del D.Lgs. 152/2006. La verifica del rispetto delle norme viene effettuato in sede di rilascio dei permessi di costruire. Non si ritiene sia necessario variare alcun elaborato di PRG.

3. DI CONTRODEDURRE, per le motivazioni citate in premessa, alle osservazioni di ARPA di Cesena trasmesse in data 20/07/2009, PGFC 7782, Prot. 0040397/351 del 22/07/09, con le seguenti decisioni:

- A. Sistema fognario** – Si accoglie l'indicazione che le previsioni dovranno essere collegate alla pubblica fognatura afferente al depuratore di Via Calcinaro segnalando che tale prescrizione è già applicata dall'Amministrazione comunale in fase attuativa.

- B. Sistema depurativo acque reflue** – Si evidenzia che, la segnalazione di attuale criticità del sistema depurativo delle acque reflue queste saranno superate per quanto concerne le aree produttive 02, 03, 04, 05 e 12, nonché per le aree ricadenti entro Pievesestina, sarà superata attraverso la prossima realizzazione del nuovo collettore fognario che farà confluire i reflui da Pievesestina al depuratore centrale di Via Calcinaro: opera già nei programmi dell'Amministrazione e di ATO. L'attuazione delle previsioni di ampliamento produttivo risultano subordinate alla realizzazione di tale infrastruttura fognaria.
- C. Contatto tra aree produttive e residenza** – Le problematiche relative alle sorgenti sonore segnalate saranno adeguatamente affrontate in fase di attuazione delle previsioni nel rispetto del Piano di classificazione acustica comunale.
- D. Prod. 2, Prod. 6, Prod. 8, Prod. 10** – Si recepisce la segnalazione precisando che per tali aree le problematiche acustiche dovute ai flussi di traffico saranno affrontate in fase attuativa attraverso l'obbligo di predisporre elaborati che illustrano le soluzioni proposte. Tale obbligo viene inserito nelle norme del PRG per i permessi di costruire convenzionati (prod. n. 6 e n. 10) inserendo come prescrizione in aggiunta a quelle già proposte: “*Va prodotto un elaborato relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso recettori sensibili*”, mentre per le altre aree Prod. n. 2 e Prod. n. 8, sottoposte a piano preventivo (PUA), tale valutazione sarà svolta in sede di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUA il cui assoggettamento è obbligatorio per legge.

Osservazioni specifiche:

- PROD. 01 - Case Missiroli, Via Emilia Levante** – Si respinge la riserva in quanto nell'area è prevista una fascia a verde privato boscato di 10 ml. sui lati nord e sud posta a barriera tra l'area residenziale e il comparto produttivo a protezione delle residenze. Si ritiene pertanto che la previsione di ampliamento dell'attività esistente sia compatibile con il contesto.
- PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa** – La richiesta viene accolta prevedendo l'assoggettamento della previsione insediativa a procedura di VAS da espletare in fase attuativa (PUA) coerentemente alle richieste avanzate anche dall'Amministrazione provinciale.
- PROD. 06 – Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia** –L'osservazione viene accolta inserendo una specifica prescrizione normativa inerente il permesso di costruire n.154 che recita: “elaborato specifico relativo ai flussi di traffico e alle mitigazioni verso i ricettori sensibili, elaborato specifico relativo alla verifica dello scarico delle acque reflue in fognatura, al riutilizzo delle acque piovane, alla produzione di energia da fonti rinnovabili” Relativamente alla prescrizione per una barriera boscata di mitigazione, si rappresenta che la stessa era già prevista nelle prescrizioni adottate relative all'intervento.
- PROD. 07 – Case Castagnoli (Ditta: Sila)** – La previsione è stralciata dalla Variante in ottemperanza a quanto prescritto dalla Provincia.

5. **PROD. 08 – Martorano, Via Viola di Martorano** – Relativamente alla segnalazione inerente le problematiche nei confronti delle abitazioni esistenti si evidenzia che queste possano essere opportunamente valutate in fase attuativa. La previsione insediativa, anche a seguito del recepimento dell'osservazione formulata dall'Amministrazione provinciale, sarà sottoposta a Piano Urbanistico Attuativo ed assoggettato, per legge, a verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica. In tale sede saranno verificate nel dettaglio le problematiche sollevate e saranno individuate le relative soluzioni.
6. **PROD. 09 Località San Giorgio, Via Parataglio - PROD. 11a Località Case Missiroli**
La richiesta della predisposizione di un elaborato di valutazione acustica che tenga conto del traffico indotto viene accolta inserendo nel disposto normativo relativo al permesso di costruire con prescrizione quanto segue: "Deve essere predisposto un elaborato specifico di valutazione acustica che tenga conto anche del traffico indotto";
7. **PROD. 10 Torre del Moro, angolo Via Voltri e Via S. Cristoforo** – La richiesta di una barriera verde è già prevista dal PRG con la fascia di mitigazione di ml. 7 di cui all'art. 39 delle NdA.
8. **PROD. 11b Via Violetti, PROD.15 Calisese Via Mezzanotte** – Viene consigliata una barriera verde lungo il confine.
La richiesta è già in parte assunta dalle prescrizioni che condizionano l'attuazione delle previsioni in parola come contenute nelle Norme in adozione. Queste prevedono la realizzazione di una fascia di almeno 7 ml, da utilizzare come verde di mitigazione ai sensi dell'art. 56 e 39 delle NdA. Tale fascia, limitatamente al PROD. 15, è stata inoltre estesa a ml. 20 sul lato Rio Rigoncello e di 10 ml. sul fronte sud verso la campagna attraverso la prescrizione del Permesso di costruire n. 158.
9. **PROD. 13 Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)** – Viene rilevato che per quanto concerne il collettamento alla fognatura nera questo è già presente in forma prescrittiva fin dal PRG del 2005 nell'allegato normativo (PS1 – A10). La specifica disposizione che subordina l'attuazione diretta dell'intervento detta infatti che: "l'intervento è subordinato all'allacciamento all'infrastruttura fognaria collettata ad impianto centralizzato". Il dispositivo è stato inserito a seguito di controdeduzione alla riserva emersa nella nota del 23/06/2005 (prot. 344-05) relativa alla variante generale al PRG, 2^a pubblicazione.
E' altresì accolta la richiesta relativa di prevedere uno specifico studio sul traffico inerente la sostenibilità rispetto alla viabilità esistente. Si integra pertanto l'allegato normativo A10, "Schede degli ambiti di recupero delle attività polifunzionali in zona rurale" inserendo quale ulteriore elemento prescrittivo all'attuazione della previsione la realizzazione di uno: "*Studio specifico sul traffico relativo alla sostenibilità della viabilità esistente*".
10. **OOPP 18_3 – incrocio Via Capannaguzzo e Via Sala** – Non pertinente all'attuale fase di variante urbanistica. La valutazione dell'impatto acustico, nei termini stabiliti dalle norme, sarà sviluppata quale necessario elemento analitico a supporto della progettazione definitiva/esecutiva dell'opera da parte del gestore/proprietario dell'infrastruttura.
11. **OOPP 18_8 - circonvallazione di Calabria** – Si sospende la risposta relativa ad approfondimenti in merito agli impatti acustici in attesa della procedura di V.I.A. alla quale

sarà sottoposto il progetto, come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554 dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia, che approfondirà il tema degli impatti derivanti dall'esercizio dell'infrastruttura.

12. **N. 38 bis 02 (in località Pievesestina, Via Fossalta)** - La previsione risulta al momento sospesa in attesa degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica alla quale sarà questa sottoposta in conseguenza delle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale nella fase di approvazione della presente variante.
13. **N. 38 bis 03, N. 38 bis 04 (Via Assano)** – Le previsioni risultano al momento sospese in attesa degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica alla quale saranno sottoposte le suddette previsioni in adempimento alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale nella fase di approvazione della presente variante.
14. **RETT. 31 (Via Rasi Spinelli)** – La richiesta di una destinazione direzionale-commerciale appare impropria in quanto la zonizzazione assunta in fase di adozione prevede e comprende gli usi richiesti, peraltro già stabilmente affermati e strutturati nel lotto da tempo edificato/trasformato con usi pienamente compatibili al contesto.
15. **Area di Trasformazione 08/05 AT4a - Allegato D** – La richiesta di una progettazione unitaria con l'area n. 75 non è pertinente in quanto la variante consiste in una precisazione normativa riguardante gli usi commerciali e gli indici. Inoltre l'elaborato PG 5 che descrive indirizzi e prescrizioni di assetto dell'area già recita: "il progetto deve essere coordinato con le previsioni relative al permesso di costruire con prescrizione n. 74 limitrofo". Peraltro ARPA si è già espressa positivamente sull'attuazione delle aree citate (zona di espansione polifunzionale e di completamento) che sono state progettate unitariamente.
16. **Area di Trasformazione 08/11 AT4a - Allegato D** - La richiesta di una progettazione unitaria con l'area n. 74 non è pertinente in quanto l'elaborato PG 5 che descrive indirizzi e prescrizioni di assetto dell'area già recita: "il progetto deve essere coordinato con le previsioni relative al permesso di costruire con prescrizione n. 74 limitrofo.

4. DI CONTRODEDURRE, per le motivazioni citate in premessa, alle osservazioni riportate nella delibera di Giunta Provinciale prot. N. 92453/458 del 29/09/2009, con la quale avanzava le riserve ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e s.m.i. e valutazioni in merito alla sostenibilità ambientale, art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ed esprimeva il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 , con le seguenti decisioni:

1) Capacità del sistema fognario-depurativo e smaltimento apporti meteorici.

A – E' già previsto quanto richiesto dalla Provincia per il superamento delle criticità oggi afferenti il sistema fognario-depurativo per le aree produttive 02, 03, 04, 05 e 12, di Pievesestina. L'Amministrazione Comunale ha infatti provveduto a cofinanziare attraverso il Piano pluriennale degli investimenti un nuovo collettore fognario che avrà la funzione di collettare tutti i reflui derivanti dall'area di Pievesestina al depuratore centrale di Via Calcinaro dismettendo l'attuale depuratore locale avente una limitata capacità depurativa (6.500 a.e.). Il tracciato della strategica opera fognaria è stato peraltro inserito quale nuova previsione della presente variante ai sensi della L.R. 37/2002. L'ulteriore quota finanziaria a copertura dell'intero importo dell'opera è stato stanziato dal Piano Operativo di Gestione di ATO. Si precisa che già condizione di sostenibilità delle suddette previsioni l'attuazione è la realizzazione dell'infrastruttura fognaria .

B – Per la necessità/obbligatorietà di prevedere idonei sistemi di trattamento e smaltimento degli apporti meteorici, si rimanda da un lato agli strumenti attuativi, ovvero alle successive fasi autorizzative delle attività insediabili e alle verifiche da parte degli organi competenti al rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche;

2) Tutela delle acque superficiali e sotterranee

La verifica sulla compatibilità degli usi ammessi e/o insediabili nei comparti in rapporto alle tutele previste dal PTCP per la salvaguardia delle acque sotterranee sarà compiutamente sviluppata in fase attuativa preventiva alla quale sono assoggettate le previsioni in oggetto. Analoga considerazione vale per la definizione dei dispositivi e delle modalità assunte in fase attuativa/esecutiva attraverso i quali perseguire un razionale utilizzo della risorsa idrica prevedendo la possibilità di differenziare gli approvvigionamenti, in termini di qualità, in funzione degli usi previsti.

3) Sistema energetico

Trattasi di adempimenti connessi alle diverse fasi attuative ed autorizzazione degli interventi urbanistico-edilizi che saranno compiutamente valutati in tale sede anche con richiamo alle specifiche norme dettate dalla RER (L.R. 26/2004, Delib. G.R. 156/2008).

4) Tutela da inquinamento atmosferico

Non si ritiene pertinente in tale fase pianificatoria la verifica dei dettati del Piano Provinciale di Gestione della Qualità dell'Aria del P.P.G.Q.A.. Propriamente tali adempimenti sono allocati nella fase valutativa ed autorizzativa inerente le emissioni in atmosfera all'interno derivanti dai processi produttivi ai quali si rinvia.

5) Tutela da inquinamento acustico

Gli adempimenti richiesti in ossequio ai disposti dell'art. 8 della legge 447/1995, sono compiutamente assunti dalle disposizioni regolamentari del Comune ovvero dal Regolamento Edilizio nonché dal Piano di Classificazione Acustica comunale.

6) PROD. 02 – 12/14 AT 4a angolo *Via Dismano e Via Torino*

Riguardo la necessità di collettamento al depuratore di Via Calcinaro, si richiama quanto già espresso al punto 1. Il Comune ha previsto nella presente variante al PRG, e già finanziato, la suddetta opera pubblica. Alla data odierna, condizione per l'attuazione di tutti i comparti residenziali e polifunzionali di Pievesestina, è già la preventiva realizzazione della condotta.

Per quanto concerne la realizzazione del potenziamento della rete del gas metano e dell'acquedotto, l'Amministrazione Comunale ha già posto per le aree di trasformazione di Pievesestina, i cui progetti urbanistici sono in itinere, la condizione che venga realizzata l'opera preventivamente alla loro attuazione. I privati attuatori si sono attivati per partecipare alla progettazione e la realizzazione dell'opera. Tale condizione è attiva e praticata dall'Amministrazione comunale ancorché non sia esplicitata nella scheda delle singole AT, elaborato PG5.

Riguardo al tema della messa in sicurezza di Via Chiesa di Pievesestina, si rappresenta che l'Amministrazione ha già previsto una rotonda fra Via Chiesa e Via Torino nonché l'obbligo,

previsto in scheda – elaborato PG5, di un accesso alla AT prossimo alla rotonda al fine di evitare il transito di mezzi pesanti in prossimità del nucleo residenziale lungo la Via Chiesa di Pievesestina rappresentato dalla Provincia.

Accolta, la richiesta del rispetto delle condizioni poste dallo screening per il comparto di Pievesestina (delibera di G.P. n. 18 del 22.01.07) riportando il richiamo nell'elaborato relativo alle Schede delle AT (elaborato PG5).

7) PROD. 03-04-05 - Torre del Moro - Via Lupa

La provincia ritiene necessario sottoporre la previsione a piano attuativo (o, in alternativa, a piani attuativi) e a VAS.

L'osservazione è accolta, assoggettando l'attuazione delle aree a PUA, l'uno relativo all'accordo con i privati già definito dal PRG 2000, l'altro relativo all'area destinata in precedenza ad aziende in zona rurale e all'area interclusa; ambedue i PUA sono sottoposti a procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Vengono pertanto integrate le prescrizioni dei Permessi di costruire n. 141 e n. 142 nell'allegato normativo PS 1 – Allegato A11, con la prescrizione di tale obbligo.

8) PROD. 06 - Case Missiroli, Via Emilia Levante angolo Via Cavecchia

Accolta l'osservazione riguardante l'insediamento COPRA relativa alla necessità di ottenere uno studio per il migliore utilizzo delle risorse idriche ed energetiche ponendo una apposita prescrizione al permesso di costruire n. 154 che recita: "*Va prodotto un elaborato relativo alla verifica dello scarico delle acque reflue in fognatura, al riutilizzo delle acque piovane, alla produzione di energia da fonti rinnovabili*"; la richiesta di prevedere una fascia di mitigazione boscata è superflua in quanto già prevista in fase di adozione dal PRG". Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 24b del PTCP inerente la viabilità panoramica e la visibilità delle emergenze della quinta collinare si rinvia alla verifica della fase attuativa.

9) PROD. 07 – Case Castagnoli (Ditta:Sila)

Accolta la richiesta di stralcio dell'area in quanto ricade nella Zona di tutela del paesaggio fluviale del PTCP.

10) PROD. 08 – Martorano, Via Viola di Martorano

Accolta la richiesta assoggettando l'attuazione a Piano Attuativo integrando la prescrizione del permesso di costruire n. 28 nell'allegato normativo PS1 – Allegato A11.

11) PROD. 09 - Località San Giorgio, Via Parataglio

Parzialmente accolta la richiesta di verificare le condizioni di sicurezza stradale anche con riferimento ai volumi di traffico indotti e di precisare tipologie e caratteristiche delle aree verde, inserendo nel permesso di costruire n. 10 (allegato A11 – elaborato PS1) la prescrizione per la verifica dei volumi di traffico indotti ai fini di garantire condizioni di sicurezza stradale, per la realizzazione sull'area destinata a Villa e giardini interna al perimetro insediativo produttivo, una zona boscata. Si precisa che l'area destinata a ville e giardini su Via Parataglio, è esterna al

perimetro del comparto, in quanto di altra proprietà, e assolve a funzione di filtro tra residenza e produttivo.

12) PROD. 11b - Via Violetti

Si precisa che l'area non fa parte del comparto "R", area rottamai art. 51.01 delle NdA, quindi non è destinata a stoccaggio di materiali da demolizione; pertanto non necessita di platea di fondazione essendo destinata a parcheggio privato specialistico, regolamentato dall'art. 56 delle NdA e finalizzato alla sosta di autoveicoli. Riguardo alla richiesta della rappresentazione del verde di mitigazione, si informa che per le zone destinate a parcheggi specialistici il PRG già prevede una fascia di 7 ml finalizzata a verde di mitigazione. Pertanto non è necessario apportare alcuna modifica agli elaborati di P.R.G..

13) PROD. 12 – Pievesestina, ingresso fiera

Trattasi di richiamo agli articoli del PTCP riguardanti i vincoli archeologici già recepiti dal PRG., pertanto si ritiene non necessario modificare gli elaborati del P.R.G..

14) PROD. 13 - Borello, Via Torre in San Carlo (ditta Assotubi)

Accolta la puntualizzazione volta a garantire, nella fascia a verde di mitigazione della profondità di ml. 40 lungo la E45, previsione già presente nel PRG fin dal 2003, un livello minimo di copertura arborea pari al 60%. Si ritiene di integrare le prescrizioni della scheda per le attività in zona agricola, dettagliando il livello minimo di copertura pari al 60%.

15) PROD. 15 – Calisese, Via Malanotte

Parzialmente accolta la richiesta, la costituzione di una barriera verde lungo il perimetro dell'area è già prevista dal PRG adottato per ml. 20 sul Rigoncello e 10 ml. sul lato sud verso la campagna. Tale dimensione è già idonea a piantumare un doppio filare con alberi ad alto fusto come peraltro previsto dagli schemi di PRG, allegato PS1 – Appedice 1, pertanto non si ritiene sia necessario integrare gli elaborati del P.R.G..

L'allargamento del fronte strada di Via Malanotte sarà prescritto, per la parte antistante la proprietà, mentre sarà posto a carico del soggetto attuatore un contributo per l'adeguamento fino al confine comunale integrando la prescrizione n. 158.

16) OOPP 18-8 – circonvallazione Calabrina

Accolta. Riguardo alla invariata funzionalità del sistema scolante della centuriazione il progetto riceverà puntualmente le indicazioni del PTCP; le fasce di rispetto sono adeguate a quanto prescritto dal Codice della Strada. Per quanto riguarda le caratteristiche geometriche della strada si fa riferimento a quanto contenuto nella relazione illustrativa del progetto (OOPP 18, pagg. 30-32). La carreggiata stradale è di m. 10,50 con due corsie e banchine laterali; la piattaforma comprende anche una pista ciclabile a doppio senso di marcia di m 2,50 di larghezza separata dalla carreggiata stradale da un'aiuola della stessa larghezza che potrà favorire anche la connessione di corridoi ecologici assieme alle fasce di rispetto stradale. Si dispone la sospensione dell'approvazione della previsione e l'integrazione della previsione con l'adozione del progetto comprensivo delle fasce di rispetto stradale finalizzate alla realizzazione

delle reti ecologiche ai sensi degli artt. 54 e 55 del PTCP destinando le stesse a verde pubblico e apponendo quindi il vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 9 e 10 della LR 37/2002. con la integrazione dell'adozione si procederà all'espletamento della V.I.A. come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia,.

17) Riproposizione e inserimento di lotti residenziali art. 38 bis in ambito rurale

Parzialmente accolta. Accolta la richiesta di stralcio del lotto n. 5 in quanto in contrasto con l'art. 17, comma 2 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" del P.T.C.P.. Sospesa l'approvazione per le rimanenti previsioni (lotti n.1,2,3,4,7,8,9,10,11) in relazione all'assoggettamento a VAS e all'esito di tale procedura.

18) Modifica degli articoli concernenti la disciplina delle attività polifunzionali

Accolta l'osservazione assumendo l'opzione di assoggettare le previsioni a strumento urbanistico attuativo e VAS, riformulando gli artt. 39 – Tessuto produttivo polifunzionale - e 46 delle NdA. In relazione alle istanze pervenute negli ultimi 5 anni è sostenibile che tale tipologia insediativa riguardi casi di portata limitata in termini sia numerici che dimensionali, pertanto si provvede ad integrare con la seguente dicitura le norma del piano:- art. 39: "U4/3 = per le industrie insalubri di 1^ classe limitatamente ai casi in cui speciali cautele o l'introduzione di nuovi metodi dimostrino che l'esercizio non reca danno alla salute del vicinato, tramite strumento urbanistico preventivo assoggettato a VAS." – art. 46.04 "Mix funzionale": "U4/3 = per le industrie insalubri di 1^ classe limitatamente ai casi in cui speciali cautele o l'introduzione di nuovi metodi dimostrino che l'esercizio non reca danno alla salute del vicinato, l'inserimento dell'uso è assoggettato a VAS."

19) Modifica dell'articolo normativo concernente la disciplina delle attività commerciali

In accoglimento all'osservazione formulata dall'Amministrazione provinciale vengono cassati gli artt. 23.02bis e 23.04bis delle N.d.A.. Si provvede inoltre alla sospensione dell'approvazione dell'unica nuova previsione agli ulteriori usi U3/2, alimentare e non alimentare, ed U3/3, non alimentare, del Tessuto Polifunzionale (Art. 39 N.d.A.), conseguente all'accoglimento condizionato dell'Osservazione n. 260, di cui all'Allegato A del presente atto, relativa all'attuale sede del Consorzio Agrario Provinciale di Forlì-Cesena in Via Santa Rita, subordinandone l'eventuale e futura variazione, in senso ampliativo degli usi ammissibili, alla positiva Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi degli artt. 13 e seguenti del D.Lgs. 152/2006, alla quale sarà successivamente assoggettata la previsione così come sopra definita.

20) Modifica delle aree di trasformazione 03/01 AT4a, 03/02 AT4a, 04/02 AT4a

Accolta l'osservazione in quanto l'orientamento teso a interrare l'elettrodotto da 380 kV che attraversa le due aree di trasformazione 03/01 e 03/02 in località Case Frini – Via Assano, è già stato assunto dal Comune con delibera di C.C. n. 74 del 08/04/2009 e l'ottenimento da parte di FF.SS. dell'autorizzazione ai sensi della L.10/93.

5. DI CONTRODEDURRE, per le motivazioni citate in premessa, alle osservazioni avanzate dai Quartieri,
con le seguenti decisioni:

Al Mare

In merito alle osservazioni avanzate si accolgono parzialmente le richieste:

- Per la richiesta relativa al n. Rett. 36 si inserisce una previsione di parcheggi pubblici lungo la Via Vigo di Ruffio garantendo in tal modo il distacco della residenza rispetto all'attività produttiva esistente. Tale diverso assetto consente di migliorare gli impatti (rumore, polveri, ecc.) derivanti dalla prossimità dell'attività produttiva;
- Per lo spostamento del lotto 38 bis n.11 all'incrocio fra la Via Calabria e la Via Redichiaro, si accoglie la richiesta. Si richiama altresì la necessità, prescritta dalla Provincia, di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica la previsione.

Cervese Nord

Riguardo ai punti 1, 2 e 3 inerenti alla circonvallazione di Calabrina si rinvia ogni decisione sulle osservazioni all'esito della VAS richiesta dalla Provincia cui verranno inviate le osservazioni formulate.

Non accolta la segnalazione 4 in quanto si ritiene mantenere lungo la Via San Giorgio, la dotazione di parcheggi, essendo la via di maggiore traffico e sviluppo insediativo della frazione.

Valle Savio

Respinte le due richieste per le seguenti motivazioni:

- in merito all'allargamento della Via Montalti nella zona artigianale San Carlo-San Vittore la strada è stata oggetto di definizione e approvazione del Consiglio Comunale con il PUA 06/12 AT3 ed ha sezione adeguata ai flussi di traffico;
- in merito all'attuazione dell'intervento rivolto alla dismissione dell'allevamento in Via delle Motte, essendo l'area inserita come area di trasformazione di iniziativa privata, non si impongono tempistiche in quanto l'attuazione, nell'arco di validità decennale del piano regolatore, dipende esclusivamente dal soggetto attuatore dell'intervento.

Ravennate

Respinta la richiesta di allargamento di Via Ficchio e di arretramento dell'edificio autorizzato in quanto risulta già rilasciato il permesso di costruire relativo all'abitazione del Sig. Novelli e altri; di conseguenza del diritto maturato e alla necessità di apportare modifiche alle opere pubbliche nella sola fase di adozione di variante al PRG, risulta impossibile accogliere la proposta.

Borello

Si respinge la richiesta di localizzazione dell'emittenza radiotelevisiva, in quanto non essendo stata inserita in fase di adozione di variante, l'accoglimento comporterebbe la ripubblicazione ed il rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 37/2002 in materia espropriativa.

Dismano

Scheda 12/02 - AT4a relativa alla necessità di mantenere il collegamento viario verso S. Maria Nuova – Accolta la richiesta di modifica della Scheda con la previsione nel PUA del collegamento tra Via Colombara, Via Casanova e la nuova viabilità di progetto.

Scheda 12/19 - AT4a – Non pertinenti le osservazioni in quanti le modifiche della scheda apportate in sede di adozione di variante riguardano esclusivamente parametri urbanistici e non lo schema progettuale.

Cesuola

Si recepiscono le motivazioni che hanno indotto il quartiere ad esprimersi in maniera contraria in merito al nuovo parcheggio a Rio Eremo eliminando tale previsione e riportando lo stato delle cose all'originaria destinazione del P.R.G. vigente.

Rubicone

1) Le problematiche connesse alla presenza di abitazioni nelle vicinanze di Via Pianoro sono state affrontate prevedendo l'ampliamento dell'area a verde pubblico a confine con l'abitato residenziale.

2) Respinta la richiesta di ampliamento del parcheggio pubblico lungo Via Montiano a Caliseo in quanto l'accoglimento comporterebbe la ripubblicazione ed il rispetto delle procedure previste dalla L.R. n. 37/2002 in materia espropriativa, pertanto, al momento, non appare opportuno accogliere la richiesta. La previsione andrà riproposta, qualora se ne accerti la fattibilità economica, in occasione della adozione di variante al PRG.

6. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i., **la variante specifica al PRG** di cui all'oggetto, assumendo le decisioni stabilite nei precedenti punti dell'atto deliberativo e approvando a tal fine le cartografie e le relative norme di PRG integrate;

In particolare:

- Il lotto 38/bis n. 5 (in località Macerone, Via Capannaguzzo) e il produttivo n. 7 a Case Castagnoli (Ditta SILA) per le motivazioni citate ai punti precedenti sono stralciati dalla presente variante;
- I lotti 38/bis: n. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 e 10 per le motivazioni citate ai punti precedenti sono soggetti a sospensione in attesa della procedura di VAS,
- L'approvazione della nuova circonvallazione di Calabrina per le motivazioni citate in premessa è soggetta a sospensione e ad integrazione dell'adozione per l'inserimento delle fasce verdi di mitigazione e della procedura di V.I.A., così come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia;
- Le nuove aree produttive n. 3/4/5 Torre del Moro Via Lupa, per le motivazioni citate ai punti precedenti, sono approvate con la condizione che l'attuazione avverrà previo assoggettamento a PUA e a VAS;
- La previsione di estensione agli usi U3/2, alimentare e non alimentare, ed U3/3, non alimentare, per l'area di tessuto polifunzionale sede dell'attuale Consorzio Agrario Provinciale

di Forlì-Cesena in Via Santa Rita è sospesa e condizionata all'esito favorevole della procedura di VAS alla quale la stessa previsione verrà assoggettata;

- La nuova area produttiva n. 8, in Via Viola di Martorano, per le motivazioni citate ai punti precedenti, è approvata con la condizione che l'attuazione avverrà previo assoggettamento a PUA;

7. DI DARE ATTO che gli elaborati della variante approvata, sono i seguenti:

- ALLEGATO "A" – Elenco delle osservazioni pervenute, ordinate per Protocollo Speciale di arrivo, con le decisioni assunte (allegato alla presente deliberazione), così come modificato a seguito dell'accoglimento degli emendamenti n. 1 e n. 2, depositati in atti;
- ALLEGATO "B" – Criteri da assumere per l'esame delle osservazioni pervenute (allegato alla presente deliberazione);
- Copia delle osservazioni pervenute (depositate in atti presso l'ufficio proponente);
- Tavole delle Individuazioni delle Osservazioni - scala 1/10.000 – (tavv. n.3: Nord-Centro-Sud) (depositate in atti presso l'ufficio proponente);
- PS 2.1 Tavole dei Sistemi - scala 1/5.000 - dalla PS 2.1.1 alla PS 2.1.23 (tavv. n. 23) contenenti le determinazioni descritte ai punti precedenti del presente atto deliberativo (depositate in atti presso l'ufficio proponente), con la precisazione che la tavola PS 2.1.9 risulta modificata in accoglimento degli emendamenti n. 1 e n. 2, depositati in atti;
- PG 2.6 Tavole della Classificazione dei Servizi -scala 1/5.000- modificate (tavv. n.16: PG 2.6.1-2-4-5-6-8-9-10-11-13-14-15-17-18-21-22) contenenti le determinazioni descritte ai punti precedenti del presente atto deliberativo (depositate in atti presso l'ufficio proponente);
- Stralcio delle Schede delle Aree di Trasformazione PG 5.1 – 2 – 3 (depositato in atti presso l'ufficio proponente);
- Stralcio delle Norme di Attuazione (PS 1) (depositato in atti presso l'ufficio proponente), così come modificate relativamente agli articoli 23 e 39, in accoglimento degli emendamenti n. 1 e n. 2, depositati in atti;
- Stralcio dell'Allegato Normativo (PS 1): Allegati A1-A4-A6-A7-A9-A10-A11(depositato in atti presso l'ufficio proponente);
- Relazione di verifica sul dimensionamento del PRG e sul piano dei servizi (depositata in atti presso l'ufficio proponente);

8. DI ADOTTARE, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., con le procedure di cui all'art. 21 della L.R. n. 47/78 e s.m.i., l'integrazione della previsione della circonvallazione di Calabrina inserendo la zonizzazione a verde pubblico sulle fasce di rispetto stradale, come richiesto dalla Provincia, al fine della realizzazione delle reti ecologiche di cui agli artt. 54 e 55 del P.T.C.P.. La previsione della nuova circonvallazione, come integrata con la presente adozione, sarà sottoposta a V.I.A. volontaria, come proposto con nota del 26/01/10, Prot. 6554, dal Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie e Gestione Strade di Cesena della Provincia;

9. DI DARE ATTO:

-che gli elaborati della variante adottata relativi alla integrazione per la circonvallazione di Calabrina depositati agli atti dell'ufficio proponente, sono i seguenti:

- Tavola PS 2.1.6 – Stato attuale e stato futuro;
- Tavola PG 2.6.6 – Stato attuale e stato futuro;
- Stralcio PG 5.3: Schede 10/06 AT4a e 10/08 AT5 – Stato attuale e stato modificato;
- Elenco dei proprietari delle aree interessate da apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/2002 e s.m.i.;

-che successivamente all'adozione e prima della pubblicazione sul B.U.R., sarà data comunicazione dell'avvenuta deliberazione a tutti i proprietari delle aree interessate dall'apposizione di vincoli espropriativi inseriti con la presente adozione, così come risultano dagli elenchi depositati in atti (in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 9 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i.);

-che la presente variante non interferisce con i seguenti procedimenti di variante in corso di approvazione: - variante specifica al PRG di riduzione fascia di rispetto del cimitero di S. Vittore – 2/2009, adottata con delibera di C.C. n. 151 del 10/09/09; - variante specifica al PRG per la realizzazione di opere pubbliche e di pubblico interesse – 3/2009, adottata con delibera C.C. n. 221 del 10/12/09; - variante specifica al PRG, art. 3 L.R. n. 46/88 e s.m.i., in merito all'Area di Trasformazione 12/02.

-che successivamente all'adozione della presente adozione della variante di cui in parola e nelle more di approvazione della stessa:

- saranno acquisiti i prescritti pareri di legge di competenza dell'A.USL di Cesena e dell'ARPA di Forlì – Cesena, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. h), della LR 19/82, come sostituito dall'art. 41 della LR 31/02;
- si chiederà alla Provincia di formulare le osservazioni ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i.;
- sarà data comunicazione alle Autorità Militari;
- sarà acquisito il parere del Quartiere interessato dall'oggetto dell'adozione, come previsto dal Regolamento dei Quartieri.

- che la presente deliberazione recepisce la puntuale definizione nella Tavola PS 2.1.9 del PRG 2000 del tracciato, e delle relative fasce di rispetto, del nuovo tratto di elettrodotto interrato a 132 kV di Rete Ferroviaria Italiana in località Case Frini, in sostituzione di quello aereo esistente, autorizzato dall'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena con atto n. 291 prot. 60253 del 25/06/2009, richiamato che l'autorizzazione per le linee ed impianti elettrici destinati al pubblico servizio che non siano previsti dagli strumenti vigenti, quale è l'opera in oggetto, comporta, ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93, variante al Piano regolatore generale;

- che per effetto delle nuove modalità di fissazione dei limiti di qualità di cui dal D.P.C.M. 8/07/2003, determinati secondo le metodologie di calcolo dei Decreti Ministeriali del 29 maggio 2008, nonché della Deliberazione di G.R. 21 luglio 2008, n. 1138, "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 - Direttiva per l'applicazione della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30", viene definita nella legenda delle Tavole dei Sistemi (PS) del PRG 2000 specifica campitura che individua le fasce di rispetto degli elettrodotti rispondenti ai nuovi obiettivi di

qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati dagli elettrodotti stabiliti dalla compiuta normativa nazionale;

-altresì che dell'avviso dell'approvazione della variante urbanistica in oggetto sarà data pubblicazione sul Bollettino Ufficiale dell'Emilia Romagna;

-che copia della variante urbanistica approvata sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio proponente, alla Provincia e alla Regione.

-che l'avviso dell'adozione della variante, relativo alla integrazione per la circonvallazione di Calabrina, sarà pubblicato sul B.U.R. e su un quotidiano locale.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Attesa l'urgenza di provvedere;

Esperita la votazione con il seguente esito:

consiglieri presenti 26

Favorevoli 18 (PD – IDV-PRI)

Contrari 7 (PDL – Lega Nord - Cesena 5 stelle)

Astenuti 1 (Prati/UDC)

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4^o comma. D.lgs n. 267-2000.

IF/MA/cv

PARERI

(ai sensi dell'art. 49, D.L.vo n.267/2000)

PARERE REGOLARITA' TECNICA FAVOREVOLE:
*(salvo che per i lotti residenziali di completamento 1,2,7,
8, 9,10 e 11 per le motivazioni espresse nelle premesse)*

BISCAGLIA ANNA MARIA

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL VICE SEGRETARIO

RITA RICCI

IOLANDA FUSAROLI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Cesena il giorno 2 MARZO 2010 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cesena, 2.3.2010

IL FUNZIONARIO INCARICATO

MONIA AMADORI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si dichiara, a norma del comma 4, art.134, D.L.vo n.267 del 18 agosto 2000, che la deliberazione è esecutiva dal 25/02/2010.

p.c.c. ad uso amministrativo

Cesena, 2.3.2010

Il funzionario incaricato

dr.ssa M. Amadori